IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 217. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 8 Agosto 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 6 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

Il vero irredentismo

VOCI DEL PUBBLICO

Preg.mo sig. Direttore. Giacchè Ella tanto cortesemente pubblicò la lettera che le mandai la settimana scorsa, mi faccio ardito di spedirgliene una seconda, con la speranza che vorrà darle ospitalità nel suo pregiato giornale. Ma deve permettermi di fare, anzitutto, una franca e leale confessione.

Sappia, signor Direttore, ch'io sono un irredentista convinto ed irremovibile. Che vuole! Ciascuno ha, nella propria vita, ricordi assolutamente incancellabili, e valgono a determinare il suo modo di pensare e d'oprare in tutte le congiunture più ardue. Io, nel 66, ebbi la fortuna d'arrivare fino a Pergine: vidi prendere le prime disposizioni per un combattimento che, riuscendo a noi propizio, ci avrebbe dato Trento. Pregustai, per così dire, la gioia d'una bella vittoria italiana, eppoi... per tante vicende, dovetti prender parte alla ritirata che ci condusse fino a Bassano. Soffersi molto allora, non glielo nascondo; ma trassi conforto dal pensiero che un giorno o l'altro l'Italia avrebbe raggiunto la mèta delle sue legittime aspirazioni. « Sarà per un'altra volta », dicevo fra me stesso, marciando a capo basso; e questo « sarà per un'altra volta » mi si scolpì nel cuore, e niuna forza umana potrebbe cancellarvelo.

Dunque io sono irredentista, e tutte le volte che mi si è presentata l'occasione di affermarlo con garbo, non l'ho mai taciuto. Ma è precisamente perchè sono irredentista, che domenica prossima andrò a dare il mio voto a **Pietro Antonelli**, convinto che se mai io avessi così poco criterio da lasciarmi smuovere dalle altrui ciarle e se dessi il voto per puro sentimentalismo a Salvatore Barzilai, oltrechè commettere un errore ed un'ingiustizia, fabbricherei colle mie mani il danno e la rovina della causa di cui anelo ed aspetto con fiducia il trionfo.

***

E' un vero peccato, anzi è una disgrazia addirittura non si insegni altra storia che quella antica o del Medio Evo. Se si insegnasse invece la contemporanea molti giovanotti dai 20 ai 30 anni basterebbero per impedire colla vigoria dell'età loro che una gran parte dell'opinione pubblica, specie nelle classi medie ed operaie, fosse così facilmente sviata da declamazioni prive di senso e campate in aria come comete fatte per giuoco dai ragazzi. Nel caso nostro, ad esempio, bisogna proprio essere affatto ignari della storia nostra contemporanea, per non capire a volo che la elezione del Barzilai, se pur politicamente rappresenta qualche cosa, appunto rappresenta uno di questi episodii che mai giovarono e spesso nocquero allo svolgimento degli interessi nazionali.

La candidatura Barzilai vuol dire la direzione della politica internazionale sottratta al governo ed al Parlamento e data in mano al partito radicale. Non sono più il Re, i ministri, la Camera ed il Senato che segnano la via per la quale la politica deve procedere; ma è una parte audace e rumorosa di popolo che impone quella che a lei pel momento par buona, e che tra i chiassi e le grida la fa prevalere.

Or bene, questo sistema, di cui talvolta fu fatto esperimento in Italia, ha fallito sempre, ed ha sempre mandato la causa nazionale a capo rotto. Nel 48-49, malgrado che atti di valore ammirabili sieno stati compiuti, piombammo in maggiori e più umilianti miserie; invece nel 59, educata la Nazione a più virili propositi, si capì da tutti che bisognava stringersi attorno al Re ed al governo, e la fortuna nuova d'Italia ebbe il suo vero principio. Se dopo i preliminari di Villafranca, l'Italia avesse dato ascolto a coloro che solo han fiducia nelle iniziative popolari, assai probabilmente gli austriaci non avrebbero ceduta la Lombardia e si sarebbe dovuto ricominciare da capo.

Se Garibaldi avesse dato retta a certe teste esaltate, e sbarcato in Sicilia, avesse inalberato bandiera rossa, la grande e memorabile impresa sarebbe andata a vuoto. Nel 66 la sorte delle armi non fu a noi propizia; ma eppure, il movimento essendo tutto nelle mani del Re e di un Governo sostenuto dalla maggioranza del Parlamento, ci bastò l'animo di ricongiungere il Veneto all'Italia. E nel 70, Re, Governo e Parlamento ci condussero a Roma, dove la rivoluzione o non ci avrebbe portato mai o ci avrebbe obbligati a tornare indietro dopo poche settimane.

***

La candidatura Barzilai, anche pel modo con cui è stata messa in piazza ed è propugnata, significa la questione di Trento e Trieste presa audacemente in mano dai partiti rivoluzionari più audaci e voluta risolvere a modo loro. Ora, siccome questi partiti, sia detto senza offesa alle persone, non sono mai riusciti a nulla di buono, io che voglio o prima o poi riuscire, voto per Antonelli.

Mettersi in mente che si possa affrettare di un ora sola la soluzione del gran problema che sta a cuore di ogni italiano con una elezione a base di radicalismo schietto, è una vera ubbia, è disconoscere i termini stessi del problema.

Che giova illudersi o dissimulare la verità? L'Italia non potrà vederne la fine se non che in seguito ad una guerra fortunata, ch'essa non può nè deve provocare, ma che le vicende generali della politica europea possono rendere inevitabile. Solo dopo la vittoria potremo, a seconda dei casi, o chiedere ed avere con le buone ed in virtù dei servizi resi quello che ci spetta, o magari se sarà indispensabile, reclamarlo con le cattive. Tutto il resto, sono parole vane, ch'io per verità non so neppure adattarmi a chiamar generose perchè non capisco una generosità che non abbia per fine il bene supremo della patria.

Ora ci vuole una discreta stortura di cervello per immaginarsi che l'Italia possa bene ed acconciamente apparecchiarsi ad una qualsiasi azione militare, cominciando a dividersi in sè ed a scuotere la base costitutiva della nazione. Fare dell'irredentismo radicale-repubblicano, pare a me la più enorme stravaganza che un uomo politico possa commettere, perchè appunto per l'irredentismo è indispensabile la maggiore concordia, la maggiore unità di forza e di energia.

Ma dicono: avete fatto la triplice alleanza, dunque ecc. ecc.

Anche qui è sempre l'ignoranza della storia che produce la stortura dei giudizi. A buon conto, abbiam fatto la triplice alleanza per conservare la pace più lungo tempo che sia possibile; ed in secondo luogo l'abbiamo fatta, perchè dato che scoppi una guerra in Europa, sia dato all'Italia di parteciparvi con maggiori probabilità di vittoria per lei. E poichè, gira e rigira, tutto dalla vittoria dipende, anche e sopratutto con la triplice alleanza serviamo agli alti e più nobili fini della politica nazionale, sarei curioso di sapere che cosa i radicali saprebbero contrapporre alla triplice alleanza! Essi non saprebbero nè potrebbero contrapporvi che l'isolamento: e quindi, o fermi per mezzo secolo, o maggior difficoltà per vincere e per ottenere alla fine quello che giustamente bramiamo.

***

La diceria che la triplice alleanza è la rinunzia degli imprescrittibili diritti dell'Italia ai suoi confini naturali, è sorella gemella di quella mille volte ripetuta dal 65 al 70, che la Convenzione di settembre era la rinunzia a Roma. Appena l'occasione si presentò di poterci venire e rimanere, venimmo e restammo. Così, se Dio ci aiuta, altre occasioni si presenteranno, e senza punto venir meno alla lealtà ed alla prudenza, sapremo coglierle e profittarne.

Emanuele Filiberto riconquistò tutti i suoi Stati combattendo a San Quintino; Vittorio Emanuele trasse dal combattimento della Cernaia il diritto di proclamarsi capo e vindice delle genti italiche. Re Umberto, dovunque snuderà la sua spada, lo farà per la grandezza d'Italia; ma intendiamoci bene, Re Umberto ci vuole, perchè vuol dire unione di tutte le forze sane, politica sagace e prudente, scopi alti e magnanimi, proposito di raggiungerli ad ogni costo. Con Re Umberto, anno più anno meno, io ci credo a Trento e Trieste; ma con la candidatura Barzilai, credo che l'Italia, se anche in un impeto subitaneo tentasse, non riuscirebbe a nulla.

Ecco perchè domenica, per la seconda volta, darò il voto con tutto il cuore a **Pietro Antonelli.**

Vinceremo? Io non ne dubito. Badi, però, egregio Direttore, che la battaglia è grossa. I radicali, sia detto a loro lode, lavorano con un ardore impareggiabile. Vanno dappertutto e muovono tutti. Si giovano immensamente della nobiltà della causa che credono di difendere e che invece compromettono. E nel nostro campo, migliaia di elettori sono fuori di Roma. Ogni nesso politico è infranto fra quelli che qui intendono la politica nel medesimo modo. Lottiamo quindi in condizioni assai difficili. Però il suo giornale sostenne altre battaglie non meno ardue di questa, e le vinse. In bocca al lupo, dunque, e combatta fino all'ultimissima ora.

La vittoria del conte Antonelli è, anche rispetto alla questione dell'Italia irredenta, la vittoria del vero e fine senso politico, onde nacquero le nostre maggiori fortune. I romani, meno qualche istante di malumore, mostrarono sempre un gran tatto, un gran discernimento, e furono giudicati da tutti il popolo più adatto ad accogliere nelle sue mura la Capitale del Regno. Li esorti dunque ad andare alle urne, perchè se ci vanno, la maggioranza sarà certo per Antonelli.

Scusi, di grazia, se ho abusato dello spazio del suo giornale, e mi creda con osservanza

Un elettore indipendente.

Di casa, 7|8|90.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Belgrado**, 6. — Il ministro russo Persiani è partito alla volta di Parigi per motivi di salute.

(S.) **Costantinopoli**, 7. — L'ambasciatore turco a Berlino, Ahmed Tewfik-bey, è stato chiamato qui a conferire col Governo.

Si crede prossimo il cambiamento degli ambasciatori ottomani di Berlino, Parigi e Londra.

(S.) **Pietroburgo**, 7. — Si assicura da fonte autorevole che la Russia non prepari nessun provvedimento contro gli Israeliti.

(S.) **Copenaghen**, 7. — In occasione della festa natalizia dell'Imperatore Francesco Giuseppe e della presenza della squadra austro-ungarica, il Re darà un pranzo. Vi sarà pure una rivista della flotta danese, con pranzo presso il ministro della marina.

(N.) **Parigi**, 7, 12.15 pom. — E' probabile che Carnot parta oggi per Fontainebleau.

(N.) **Vienna**, 7, 11.15 ant. — La principessa ereditaria vedova Stefania, dopo avere assistito allo spettacolo della Passione a Oberaunnergau in Baviera, visita ora i castelli reali di Linderhof e Neuschwanstein. L'imperatrice Elisabetta è attesa domenica a Oberaunnergau.

(N.) **Bruxelles**, 7, 11.10 ant. — Il generale Vandersmissen è stato collocato a riposo, dietro sua domanda.

(N.) **Pietroburgo**, 7, 1 pom. — Le truppe, che dovranno prender parte alle manovre tra Narwa e Pietroburgo, durante la visita dell'imperatore Guglielmo, hanno ricevuto ordine di partire dal campo di Krasnoe Selo e di prendere le loro posizioni tra il 13 e il 18 agosto.

Il granduca Giorgio, secondo figlio dello Czar, partirà per il suo viaggio all'estero il 22 agosto da Cronstadt. La nave toccherà Cherbourg, Portsmouth e qualche altro porto e poi si recherà a Odessa a ricevere a bordo lo Czarevitch.

Quindi i due Granduchi attraverseranno il Canale di Suez e si fermeranno a Bombay e a Colombo, in via per Vladivostock, dove lo Czarevitch sbarcherà e ritornerà per terra, attraverso la Siberia, a Pietroburgo.

(N.) **Vienna**, 7, 11.15 ant. — In seguito all'evoluzione della *Politik* di Praga verso i giovani czechi, è avvenuto uno screzio nel Consiglio direttivo del giornale. Sono state aperte trattative per farne l'organo della nobiltà feudale czeca.

(N.) **Berlino**, 7, 5.50 pom. — Si hanno i seguenti particolari sopra il viaggio dell'Imperatore in Russia.

S. M. arriverà a Revel il 16 corrente e pernotterà in quella rada. Lo riceverà il granduca Vladimiro. Il reggimento Wiborg, di cui l'Imperatore è proprietario, sarà schierato lungo la calata, donde si muoverà il treno; si allungano perciò i binari apposta.

(N.) **Londra**, 7, 2 pom. — Il signor Chamberlain, capo del partito radicale, è partito da Liverpool per gli Stati Uniti. Starà assente per tre mesi.

(N.) **Berlino**, 7, 9 pom. — L'Imperatore avrebbe promesso di ritornare in Norvegia con tutta la sua famiglia prima del 1891.

Congresso medico di Berlino

(S.) **Berlino**, 6. — L'assemblea internazionale dei delegati per la cremazione visitò, stamane l'Esposizione del Congresso medico, dove il colonnello Brun, di Bologna, spiegò il sistema dei forni crematori portatili.

Stasera, vi fu un banchetto a cui assistettero gran numero di delegati esteri.

Un redattore della Gazzetta dell'Associazione berlinese per la cremazione fece un brindisi all'Imperatore Guglielmo e diede il benvenuto ai rappresentanti esteri.

Il delegato Wasmuth, di Livorno, e il delegato De Cristoforis, di Milano, risposero al saluto esprimendo ringraziamenti.

L'assemblea nominò una commissione internazionale per favorire la cremazione.

(N.) **Berlino**, 7, 12.20 pom. — Ad una colazione alla birreria Dreher assisterono circa cento congressisti italiani.

Vi fu la massima cordialità. Furono fatti dei brindisi a Re Umberto, all'Italia, a Baccelli ed allo splendido risultato ottenuto.

Dopo la colazione gli italiani fecero un'escursione all'Esposizione medica ove furono molto osservati i modelli delle imperfezioni delle orecchie del dottor Giuseppe Padova e dei forni crematori di Milano.

— La discussione nella Presidenza per la scelta di Roma a sede del futuro Congresso fu tanto animata da ritardare di tre quarti d'ora l'inaugurazione della seduta plenaria.

(N.) **Berlino**, 7, 4 pom. — Oggi, alla colazione degli italiani, assisteva anche il prof. Virchow.

L'on. Baccelli disse che l'Italia, che tenne alta la bandiera della libertà, saprà tenere alta, nel prossimo Congresso, quella della scienza affidata dal prof Virchow.

Questi rispose esserne sicurissimo e parlò entusiasticamente dell'Italia.

Il signor Richet, fisiologo francese, bevve alla scienza universale, che finirà col prevalere sulla politica.

Il marchese Incisa brindò al Re e alla Regina d'Italia.

La bonificazione dell'Agro romano

II.

Indipendentemente dalle opere, che la legge ha posto a carico dello Stato, altre dovevano essere eseguite dai proprietari o dagli utenti, eventualmente costituiti in Consorzio.

I Consorzii idraulici dell'Agro romano, stabiliti e costituiti secondo il piano tecnico di massima 30 novembre 1880, sono in numero di 89. — Per *cinque* di essi i lavori di bonifica vengono eseguiti per cura dello Stato; per altri *quattro* i lavori consorziali debbono essere preceduti da quelli che eseguisce lo Stato.

I Consorzii, quindi, che hanno l'obbligo di provvedere sollecitamente alla sistemazione dei loro scoli ed alle altre opere, per effetto della legge del dicembre 1878, sono in numero di 80, dei quali 30 entro la zona dei 10 chilometri dal centro di Roma e 50 fuori.

A tutto il 31 dicembre 1888 erano stati presentati 72 progetti per la sistemazione di 30 Consorzii entro il raggio dei 10 chilometri e di 42 Consorzii fuori. Mancavano i progetti degli altri 8 Consorzii.

I fossi dichiarati consorziali pei suddetti 72 Consorzii misuravano uno sviluppo complessivo di circa chilometri 1349, soggetti in tutto o in parte a sistemazione, per la quale venne preavvisata la somma di lire 1,837,207.76. Ed i fossi effettivamente sistemati misurano metri 208,619.29, ed i lavori importarono lire 321,798.61.

Nel corso dell'anno 1889 furono presentati dai Consorzii altri tre progetti, dei quali però uno per variazione di progetto già approvato.

Si è proceduto inoltre alla constatazione dei lavori eseguiti durante l'anno da 37 Consorzii, dei quali 15 entro il raggio dei 10 chilometri e 22 fuori. Da queste constatazioni è risultato che si eseguì la sistemazione di altri metri 148,512.12 di fossi consorziali, con un dispendio di lire 131,184.38 ed è stato anche accertato che si eseguirono in modo abbastanza soddisfacente le manutenzioni dei fossi precedentemente sistemati.

A seguito di voto — 25 febbraio 1889 — del Consiglio superiore dei lavori pubblici, il Ministero ordinò all'Ufficio tecnico la compilazione di un progetto per la rimozione dei ruderi esistenti nell'alveo del fiume Aniene presso Ponte Mammolo, per togliere qualsiasi ragione di sospensione dei lavori di sistemazione dei Consorzii Valle di Tor Sapienza, Tor Agnola, di Roccaleone e Centocelle.

Il progetto, che importa per l'esecuzione una spesa di lire 2000, fu compilato il 25 dicembre 1889 e rimesso al Ministero per l'approvazione.

La Prefettura intimò diffida per l'incominciamento dei lavori, entro un breve termine, a cinque consorzi; quattro obbedirono agli ordini della Prefettura ponendo mano ai lavori; per il quinto si fecero eseguire d'ufficio con la complessiva spesa di L. 5119,25.

Per taluni Consorzi, i quali nonostante le ripetute sollecitazioni non avevano presentato i progetti per la loro sistemazione idraulica, la Prefettura ne ordinò l'esecuzione d'ufficio. Tale esecuzione però venne sospesa, sia perchè alcuni dei progetti erano in corso di inoltrata compilazione, sia perchè altri avanzarono domanda del concorso dello Stato nelle spese delle rispettive bonifiche in base al disposto della legge. La domanda trovavasi in corso di esame.

Riassumendo si ha che, a tutto il 31 dicembre 1889, la gestione relativa agli 89 Consorzi, era la seguente:

a) Furono presentati numero 74 progetti per la sistemazione idraulica di altrettanti Consorzi, 30 dei quali entro il raggio dei 10 chilometri dal centro di Roma e 44 fuori. Mancavano quindi i progetti di numero 6 Consorzi, mentre per gli altri 9 doveva attendersi il compimento dei lavori che fa lo Stato.

b) I fossi dichiarati consorziali pei succennati 74 Consorzi, misurano uno sviluppo complessivo di circa chilometri 1352, soggetti in tutto o in parte a sistemazione, per ottenere la quale venne prevista la spesa di L. 1,978,153,66.

A tutto il 31 dicembre 1889 furono sistemati metri 357,131,41 di fossi, spendendosi la complessiva somma di L. 452,982,99.

***

Dalle cose esposte — conclude la relazione — risulta evidente quale e quanta sia stata l'azione dell'Amministrazione, e quanto lavoro fu eseguito nell'anno 1889 per la bonificazione idraulica del l'Agro Romano. In quanto ai lavori che si fanno dallo Stato, è fuori di dubbio che si giunse a tal punto da far presagire non lontana l'ultimazione dell'opera; giacchè, iniziato già il funzionamento delle macchine idrovore, fu posto mano ai lavori di sistemazione della rete dei canali interni delle bonifiche di Ostia, Isola Sacra, Porto, Camposalino e Maccarese; salvo a vedere in seguito se e quali perfezionamenti potessero occorrere.

Quanto poi ai lavori dei Consorzi, la Commissione, pure ammettendo che non sia venuta meno una bastante operosità, tuttavia confida che, appianate le non lievi difficoltà e le non poche opposizioni incontrate necessariamente per far funzionare gli 80 Consorzi già costituiti, anche questi lavori daranno risultati soddisfacenti, e sarà così attuata in tutte le sue parti la legge del bonificamento dell'Agro Romano.

Le esercitazioni della Squadra

(S.) **Spezia**, 7. — La squadra è da tre giorni raccolta a Spezia occupata a riapprovvigionarsi di combustibile, di viveri e di munizioni.

Emerge come fatto importantissimo che durante le recenti esercitazioni di guerra nessuna fra le navi e torpediniere riportò avaria di qualsiasi sorta, anche minori o del genere grave o secondario, che vengono constatate con molta frequenza presso altre marine da guerra; in ordine alle macchine motrici, essendo state obbligate a traversare di notte zone frequentatissime dalle navi di commercio a vela ed a vapore, conservando spenti i fanali di via.

Furono accuratamente e fortunatamente evitate troppo facili possibilità di collisioni navigando con la velocità maggiore consentita dalle condizioni imposte dal tema. Otto fra navi e torpediniere si trovarono innanzi a Genova durante una fitta nebbia in un punto determinato, senza che si verificassero false manovre.

La maggior parte delle navi raggiunse o superò nei cinque giorni di gara un percorso di mille miglia, per la necessità di rifar cammino nel dare o ricevere la caccia in senso strategico o tattico.

La somma dei telegrammi informativi inviati dai semafori ascende al numero di 891. La somma delle segnalazioni scambiate fra le navi della difesa e i semafori o viceversa ascende a forse tre volte la cifra indicata.

Giunsero a destinazione a Piacenza, centro della colombaia militare da cui vennero tratti, i colombi viaggiatori adoperati sulle navi della difesa, tutti i messaggi inviati dal mare largo in un tempo massimo di quattro ore dallo istante del lancio dei colombi. Le informazioni che si raccolgono dai due partiti contrapposti, segnalano moltissimi dati utili per la sicura applicazione in caso di guerra vera, i quali non si potevano stabilire o prevedere senza le compiute esercitazioni.

Nei due partiti, in ispecie fra i comandanti e gli ufficiali, la soddisfazione è intensa.

Sbarcarono ieri dalle navi maggiori quattro ufficiali dell'esercito che assisterono alle manovre della squadra.

(N.) **Spezia**, 7, ore 16,50. — I commenti sulle esercitazioni state compiute dalla squadra portano tutti alla conclusione che, sebbene il caso di guerra non si possa imitare per molta parte nella simulazione tenendo conto della tensione di mente e di spirito dei partiti contrapposti; pure le recenti manovre manifestarono ad un grado elevato le buone qualità del materiale navale, il conveniente apprestamento del personale militare e la grande utilità del nascente servizio semaforico.

La esercitazione ebbe il miglior pregio nel suo svolgersi e compiersi senza inconvenienti notevoli e specialmente senza avarie.

Alla Spezia in tutti i ritrovi non s'incontrano che ufficiali e marinai abbronzati; non s'intende altro linguaggio fuori quello proprio alla gente di mare.

ELEZIONI DI ROMA

Lettera del conte Antonelli

Ai miei Concittadini,

Roma, 8 agosto 1890.

Avrei preferito serbare il silenzio: ma poichè si è cercato snaturare il carattere della mia candidatura, ho il dovere di rivolgervi poche e franche parole.

Ricusai le prime offerte di cari amici: alle vive insistenze di molti elettori risposi, dichiarando che ad una dimostrazione così affettuosa ed onorevole dei miei concittadini non avrei certo opposta la scortesia di un rifiuto.

Iniziata la lotta, fui fatto segno di false accuse e di ingiusti giudizi. Smentisco le accuse, rettifico i giudizi.

Quanti romani mi conoscono sanno che non ho mai servito in alcuna maniera altro Governo che il Governo nazionale.

Da volontario nell'esercito italiano passai in Africa, ove poi ebbi l'onore dal Re di rappresentare l'Italia.

Da questa rappresentanza si è voluto trarre argomento per porre in dubbio la mia eleggibilità; ma essendo tal dubbio rimosso dal fatto, che a me furono affidate soltanto missioni speciali, ormai esaurite, è superflua su ciò ogni spiegazione.

Non così per l'accusa che io sia stato e sia tuttora fautore di una politica coloniale rovinosa per l'Italia.

Niente di meno esatto. Non fui mai fautore di una politica africana, che potesse compromettere gl'interessi nostri e nei momenti difficili dissi sempre preferibili, come risulta dai documenti ufficiali, i mezzi pacifici ai violenti.

L'opera mia intese soltanto a risolvere pacificamente ed economicamente, per quanto era possibile, il problema africano, cooperando a far cessare uno stato di guerra a noi dannoso sotto ogni riguardo.

Lontano per undici anni dalle lotte di parte, non ebbi che un pensiero, l'Italia e per l'Italia lavorai con tutte le mie forze.

Non vi faccio adunque un programma politico. Intendo presentarmi a Voi libero ed indipendente; se eletto, darò ogni mio studio ai problemi che più interessano oggi la nostra Roma e tutto il nostro paese e lavorerò con quella costanza e con quella fede che mai mi vennero meno nelle mie lunghe e faticose peregrinazioni

Voi mi giudicherete all'opera.

Pietro Antonelli.

Dichiarazione dell'on. Bonghi

L'on. Bonghi a tagliare corto alle dicerie degli amici del Barzilai, che, per il fatto di avere come presidente della *Dante Alighieri* protestato contro lo scioglimento del *Pro Patria*, egli fosse favorevole alla candidatura del giovane *martire*, ha indirizzato all'on. Chimirri, presidente dell'Associazione monarchico-liberale, la seguente lettera:

Caro Chimirri,

Non ho potuto intervenire ieri sera, nè potrò questa sera, alla riunione dell'Associazione Monarchica. Ma avrei caro che voi e i soci sapeste, che mi sottoscrivo in tutto alla candidatura del conte Antonelli, e ne spero vivamente la riuscita. Egli non significa nè alleanze, nè espansioni: non vale tale e tal altra protesta — cose tutte che gli elettori di un collegio non son chiamati a esprimere: — bensì vuol dire serietà di proposito, indipendenza di carattere, lealtà di condotta, perspicacia di mente e senno pratico e maturo delle faccende pubbliche — tutte cose che gli elettori devono sopratutto richiedere nel lor candidato.

Questo avrei detto ier sera, e questo vi scrivo perchè lo comunichiate, se vi pare, agli amici.

Roma, 7 agosto 1890.

Vostro
Bonghi.

CASSE POSTALI DI RISPARMIO

Situazione al fine Maggio 1890

Libretti in corso in fine aprile . .	N.	1,959,025
Libretti emessi nel maggio	»	24,474
	N.	1,983,799
Libretti estinti nel maggio . . .	»	10,342
Erano **accesi** al 31 maggio libretti	N.	1,973,457
Depositi in fine aprile.	L.	287,699,799 54
Depositi del maggio	»	15,450,421 33
	L.	303,150,220 87
Rimborsi del maggio	»	14,713,852 69
Era la **Rimanenza** dei crediti al 31 maggio	L.	288,436,368 18

Aumento in paragone del 31 aprile 1890:
Libretti N. 14,132
Deposito L. 736,569

I° COLLEGIO DI ROMA

Un Comitato, composto quasi totalmente di cittadini di Roma, molti notevoli per censo, tutti per una distinta posizione nella politica, nella finanza, nella scienza, nelle arti, nelle industrie, nelle professioni liberali, hanno rivolto il seguente invito agli elettori del I° Collegio:

Elettori,

Invitandovi a raccogliere i vostri voti sul nome del conte

Pietro Antonelli

v'invitiamo a dimostrare che l'intelligenza, l'operosità, il coraggio, spesi in pro della Patria, sono sempre in Roma degnamente apprezzati.

Conferendo il mandato politico ad un vostro concittadino, che ha mostrato di sentirsi e di saper essere romano, attuerete l'alto intendimento, che s'impone agli uomini liberi, di onorare la virtù.

In quell'Africa che Roma gloriosa conquistava con le armi, **Pietro Antonelli**, con l'abile costanza ed il riflessivo ardimento, ha saputo assicurare all'Italia una pace onorata e feconda, aprendo per l'avvenire un vasto campo all'attività nazionale.

Elettori!

Quanti siamo in Roma italiani devoti al bene della Patria, tutti possiamo unirci perchè esca vittorioso dall'urna il nome di

Pietro Antonelli

La sua elezione sarà un atto di giustizia verso il concittadino benemerito; sarà insieme un nobile ed efficace eccitamento alle ardite ed utili imprese pei giovani, che vedranno giustamente considerati i servigi resi al Paese.

Alatri comm. Marco, commerciante.
Alibrandi cav. Ettore, commerciante.
Baccelli prof. Guido, deputato.
Berardi march. Filippo, senatore.
Boncompagni di Piombino Ignazio, senatore.
Bartoccini avvocato comm. Nicola.
Biseo cav. Cesare, pittore.
Bobbio comm. Costantino, notaio.
Bonelli cav. Mario, sindaco agente cambio.
Basevi ing. cav. Ettore, costruttore.
Baccelli avv. Augusto, deputato.
Cagiati cav. Annibale, commerciante.
Calderini prof. Francesco, architetto.
Durante prof. Francesco, senatore.
De Sanctis prof. Guglielmo, pittore.
De Luca cav. Feliciano, pres. cons. notarile.
Ellena comm. Vittorio, deputato.
Filonardi Angelo, dirett. Società Condotte.
Frontini cav. Alessandro, costruttore.
Gnoli conte Domenico, prof. bibl. V. E.
Giovagnoli prof. Raffaele.
Gori Mazzoleni comm. Achille, agricoltore.
Jacovacci Francesco, pittore.
Joris Pio, pittore.
Koch cav. Gaetano, architetto.
Lazzaroni barone Michele, banchiere.
Leoni Quirino, segr. Acc. di S. Luca.
Lorenzini comm. Augusto, deputato.
Luigioni Paolo, commerciante.
Malvano comm. Giacomo, cons. di Stato.
Mazzino Bartolomeo, industriale.
Menotti Carlo, costruttore.
Modigliani cav. Moisè, commerciante.
Moriggia Giacomo, industriale.
Mortera comm. Angelo, banchiere.
Narducci Alessandro, deputato.
Nelli cav. Alessandro, industriale.
Odescalchi princ. Baldassare, deputato.
Pallavicini principe Oberto.
Palomba avv. Carlo.
Partini Cesare, costruttore.
Piacentini cav. Pio, architetto.
Podesti cav. Giulio, architetto.
Prosperi comm. Filippo, dirett. Ist. Belle Arti.
Peretti cav. Paolo, dirett. Soc. farmaceutica.
Sani generale comm. Giacomo.
Siacci colonn. Francesco, deputato.
Simonetti comm. Luigi, commerciante.
Settimi cav. Francesco, ingegnere.
Trocchi Valerio, senatore del Regno.
Tittoni Vincenzo, senatore del Regno.
Tanlongo comm. Bernardo.
Tassi dott. Emidio.
Taddei comm. Annibale, vice-pres. coll. rag.

Ferrovie italiane.

Milano, 7, ore 17,30 — Il Comitato della Società ferroviaria Mediterranea, ha approvato i seguenti contratti:

Con Leopoldo Parodi di Ovada, per due milioni di mattoni, occorrenti al tronco Ciso-Ovada.

Con Giulio Pochettino di Visone, per la costruzione dei rilevati di accesso al ponte sulla Bormida nella linea Genova-Asti.

Con Giuseppe Gervaso di Visone, per lo stesso lavoro.

Con Giuseppe Catto di Pavia, pel riordinamento del rio Valeria, sorpassante la galleria di Montolimpino nella linea Milano-Chiasso.

Con Pietro Calderara di Milano, per bandiere da segnali.

Con Luigi Taverna d'Alessandria, per sabbia vagliata ad uso delle locomotive pel 1890-91.

Con Pastore Rocca di Torino, per un ventilatore per dodici fuochi da fucina, con relativa trasmissione per le officine di Torino.

Si sono bandite le gare pei lavori di ricarico della massicciata sulla linea Ivrea-Aosta, per un importo di L. 79,000 e scadenza al 9 agosto;

E pel consolidamento della frana di Capecchio tra Chiusi e Chianciano, per un importo di lire 10,000 e scadenza al 12 corrente.

La ventilazione delle carrozze ferroviarie

Uno dei più gravi ed insopportabili inconvenienti nei viaggi in ferrovia, è la assoluta mancanza di un buon sistema di ventilazione per rinnovare costantemente l'aria e liberare il disgraziato viaggiatore da quell'afa soffocante che, nella stagione estiva, produce l'irradiamento del calore solare assorbito dalle pareti dei vagoni.

Abbassando i vetri dei finestrini si rinnova, è vero, l'aria, ma si accrescono d'altra parte le torture. L'aria, frammista a grandi quantità di polvere, di fumo e di particelle di carbone, penetrando con furia, genera correnti il più delle volte assai nocive, annerisce e rovina le stoffe che ricoprono i sedili e gli abiti dei poveri viaggiatori, i quali arrivano a destino carichi di polvere e neri come carbonai.

Ad evitare siffatti inconvenienti si sono proposti parecchi mezzi, ma all'atto pratico non hanno dato alcun risultato soddisfacente. Fra i più moderni e i più pratici vi è quello presentato dal sig. Pignatelli alla Esposizione universale di Parigi, che da qualche mese è stato messo in prova in alcune vetture dei treni rapidi della Compagnia d'Orléans.

Questo sistema, semplicissimo in principio, consta di un imbuto o manico a vento posto sulla parte superiore esterna del vagone, con la imboccatura rivolta verso la macchina; di un tubo e di una cassetta contenente dell'acqua e una fitta rete metallica. L'aria, sotto l'azione stessa della velocità da cui è animato il treno, raccolta dalla manica a vento, penetra con furia nel tubo, passa nella cassetta ripiena d'acqua, vi deposita la polvere e le particelle di carbone; si rinfresca e attraversando la rete metallica, che è costantemente mantenuta umida, sbocca entro la vettura con una certa pressione.

L'entrata dell'aria vien regolata da una chiavetta speciale.

L'apparecchio implica un consumo di circa 25 litri d'acqua per un percorso di circa 1000 kilometri.

Così, mediante il solo fatto della evaporazione dell'acqua si ottiene una differenza di circa 3 gradi fra la temperatura esterna e quella del vagone.

La pressione dell'aria nello interno delle vetture contribuisce ad impedire l'entrata della polvere e del fumo e riesce perciò utilissima nelle gallerie.

L'idea è invero ingegnosa, ma non del tutto originale e nuova, poichè qualche cosa di analogo fu ideato e proposto da altri, qualche anno addietro.

Senza togliere alcun merito all'inventore, crediamo che sarebbe stato più utile e più corrispondente allo scopo, collocare la manica a vento sotto la vettura, anzichè sopra, e ciò perchè l'aria raccolta in basso è quasi priva di particelle di carbone e meno polverosa.

Atti del Governo.

Magistratura. — Con Regi decreti del 8 agosto 1890:

Montaldo Pasquale, pret. di Tropea, tram. a Reggio Calabria. — Marcianò Fortunato, pret. di Arena, tram. a Tropea. — Natale Pietro, pret. di Scalea, tram. a Badolato. — Granata Giuseppe, pret. di Savelli, tram. a Scalea. — Mola Michele, pret. di Cerzeto, tram. a Savelli. — Piana Giuseppe, pret. di Verbicaro, tram. a Cerzeto. — Costalunga Gaetano Oddone, pret. di Bisignano, tram. a Verbicaro. — Liguori Vincenzo, pret. di Soveria Simeri, tram. a Bisignano, — Trulli Pasquale, pret. di Putignano, tram. a Castellana. – Craca Giuseppe, pret. di Castellana, tram. a Cassano Murge. — Suppa Emanuele, pret. di Cassano Murge, tram. a Putignano. — Paganelli Eugenio, pret. di Biccari, tram. a Ruvo di Puglia. — Ianiri Giuseppe, pret. di Volturara Appula, tram. a Biccari. — Arcella Raffaele, pret. di Nardò, tram. a Salice Salentino. — Semeraro Francesco, pret. di Copertino, tram. a Nardò. — Di Nanna Luigi, pret. di Salice Salentino, tram. a Ceglie Messapico. — Ramella Agostino, pret. di Rapallo, tram. a Levanto. — Gallo Giovanni, pret. di Levanto, tram. a Rapallo. — De Liso Nicola, pret. di Altamura, tram. a Martano. — Angiuli Luigi, pret. di Martano, tram. a Altamura.

Scazza Giovanni, pret. di Vinadio, tram. a Monforte d'Alba — Rossi Giuseppe, pret. di Morgex, tram. a Biella — Sandrini Enrico, pret di Padova, tram. a Padova-Campagna — Menegazzi Giovanni, pret. di Atria, tram. al 2° mand. di Padova — Angelini Adolfo, pret. di Rho, tram. a Busto Arsizio — Pini Antonio, pret. di San Valentino, tram. a Urbania — Margottini Giuseppe, pret. di Castellarano, tram. a Vignola — Galletti Angelo Vittorio, pret. di Palma, tram. a Marcaria — Gottardi Ermenegildo, pret. di Sermide, tram. a Adria — Cao Efisio, pret. di Macomer, tram. a Gabiano — Masala Eugenio, pret. di Lanusei, tram. a Marina in Cagliari — Sandri Luigi, pret. di Varese Ligure, tram. a Pietraligure — Giorgetti Giuseppe, pret. di Calanna, tram. a Varese Ligure — Traina Eugenio, già pretore di Mazzara del Vallo, è richiamato in servizio e destinato a Mazzara del Vallo.

De Michele Vincenzo, vice pret. di Castellana, nom. pret. a Volturara Appula — Orioli Pietro id. di Castelbolognese, id. a Soveria Simeri — Franceschi Luigi, id. di Campagna di Padova, id. a Trivento — Pasini Arminio, id. del 1.o mand. di Padova, id. a Civitacampomarano — Altea Angelo, id. di Orani, id. di Orani — Del Lago Enrico, id. del 1.o mand. di Vicenza, id. a Santa Croce — Artini Angelo, id. del 2.o mand. di Vicenza, id. a Laviano — Farone Eugenio, udit. vice pret. di Casacalenda, id. a Casacalenda — Broglia Carlo Felice, id. del 5.o mand. di Milano, id. a Palena. — Conti Ugo, vice pret. di Bologna, id. a Licata — Seganti Alberto, udit. vice pret. in miss. a Imola, id. a Bivona — Roscio Ettore, già vice pret. di Locana, id. a Fiamignano — Di Bernardo cav. Domenico, vice pret. di Collesano, id. a San Valentino.

Landuzzi Francesco, proc. in Bologna e vice pret. del I mand. della stessa città, nom. pret. di Arena.

Tarozzi Giovanni, avv. in Milano, nom. pret. di Vinadio.

Nifosi Francesco, proc. in Modica, nom. pret. di Prizzi.

Cancedda Eugenio, vice pret. in miss. ad Iglesias, inc. di regg. lo stesso mand. di Iglesias.

Fois Tanchis Onofrio, vice pret. di Bolotana, destinato in temp. miss. ad Iglesias.

Sono accettate le dimiss. di Leoni Erminio dall'ufficio di vice pret. di Vignola.

Sono promossi dalla 2.a alla 1.a categ.: De Benedictis Gaetano, pret. di Rende — Santicchi Giulio Cesare, pret. di Palombara Sabina — Sichi Giulio, pret. di Bagno di Romagna — Cosentino Nicola, pret. di Bagnara di Calabria — Rossi Francesco, pret. di Ardore — Leonardi Natale, pret. in Palermo — Battù Eligio, pret. di Venaria Reale Martinelli Achille, pret. di Giulianova — Tallarico Nicola, pret. di Cotrone — Battistella Giuseppe, pret. di Ferrara.

Zorzi Vittorio vice canc. agg. al trib. di Rovigo, nomin. sost. segr. alla Procura di Padova.

Gava Policarpo elegg. e segr., nominato vice canc. agg. al trib. di Rovigo — Pace Giuseppe id. a Frascati — Polizza Giovanni id. a Recco — Notari Giovanni id. a Genova.

Rucci Giuseppe vice canc. della Corte d'app. di Napoli, nom. vice canc. della Corte di cass. di Palermo.

Castrati Emanuele vice canc. della pret. di Lecco, nom. vice canc. agg. al trib. di Volterra.

Testa Vincenzo nom. vice canc. agg. al trib. di Civitavecchia.

Ferrari Cataldi vice canc. della pret. di Amantea, tram. a quella di Cirò.

Ursini Antonio nom. vice canc. della pret. di Amantea.

Vietri Domenico, canc. della pret. di Cicciano, coll. a riposo.

Falai Giulio, segr. della proc. di Rocca San Casciano, tram. a quella di Pistoia.

Torchiani Carlo, vice canc. della pret. del 2° mand. di Bergamo, nom. canc. della pret. di Ottone.

Peyla Costantino, canc. della pret. di Borgo S. Salvatore in Torino, tram. a quella di Borgo Po in Torino.

Cosola Leopoldo, canc. della pret. di Morozzo, tram. a quella di Borgo S. Salvatore in Torino.

Bernardi Natale, segr. della proc. di Grosseto, tram. a quella di Bologna.

Romoli Stefano, vice canc. del trib. di Firenze, nom. segr. della proc. di Rocca S. Casciano.

Marchetto Francesco, vice canc. del trib. di Lanusei, nom. canc. della pret. di Mores.

Tolomei Amerigo, canc. della pret. di Fucecchio, nom. vice canc. del trib. di Firenze.

Campus Grana Pietro, canc. della pret. di Mores, nom. vice canc. del trib. di Lanusei.

Motta Carlo, vice canc. della pret. di Tirano, nom. vice canc. agg. al trib. di Tortona.

Negri Adolfo, nom. vice canc. della pretura di Tirano.

Adorno Carlo, nom. vice canc. della pret. del 2° mand. di Bergamo.

Pubblica istruzione. — Sono stati promossi di classe gl'ispettori scolastici:

Perotti Giuseppe, Orlandini Francesco, Sferra Carini Lorenzo, Di Fede Giuseppe e Fabbris Giuseppe.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Genova, 7, ore 7,12. — Rammenterete di quell'ingegnere Ferdinando Troiani che vi telegrafai essere partito dalla famiglia, per recarsi, a Finalmarina, senza che più, nè qui nè là, se ne avesse novella.

Ora egli è stato trovato nelle vicinanze di Bergamo.

Udine, 7, ore 7,40. — Il tribunale di Pordenone ha condannato il signor Govin di Cavasso a pagare una indennità di 10,000 lire al sacerdote Mora di Sequals, per averlo investito l'anno scorso con la propria carrozza fratturandogli una gamba.

Pistoia, 7, ore 7.50. — In via Puccini è crollato il pavimento di una stanza traendo seco due donne e una bambina che in questa si trovavano.

Una delle donne, Rosa Vivarelli, assai vecchia, si ruppe tre costole e la tibia; l'altra, Luigia Ciantelli, incinta, si lussò un femore e la piccina riportò una contusione alla testa.

Viareggio, 7, ore 11,45.— La grande gara di tiro straordinario verrà qui inaugurata domenica.

Il comm. Fabrizi vi rappresenterà il ministro dell'interno, il colonnello Duce, quello della guerra.

Si spera che alla gara possa assistere il ministro Brin.

Il municipio e la Società hanno apprestato grandi divertimenti.

Napoli, 7, ore 16,6. — Proveniente da Malta è giunta questa mattina la corazzata inglese *Cayffort* con 14 cannoni e 265 uomini di equipaggio.

— Questa mattina, alle ore 11, una certa Isabella Bareto si è precipitata dal primo piano della propria abitazione, perchè minacciata con un revolver da certo Bonavita, suo amante, per questioni d'interesse.

Il Bonavita è stato arrestato.

La donna ha riportato gravi lesioni.

Pesaro, 6 (p. c.) — Oggi ebbero luogo i funerali della compianta Isotta Cecchi, fatti a cura della famiglia nella chiesa parrocchiale di Sant'Agostino.

La Società d'esplorazione commerciale d'Africa, di Milano, altri sodalizi, la famiglia, i congiunti inviarono magnifiche corone.

Alle 6 pom. una schiera di signore e signori accompagnarono la salma al cimitero monumentale.

Reggevano i cordoni le signore Antaldi-Mosca, Duprè, Raffaelli Camilla, Vaccaj, Mengaroni ecc.

Lungo il passaggio del corteo una siepe fitta di popolo riverente dava l'ultimo vale alla compianta estinta.

Al cimitero parlarono l'avv. Francesco Raffaelli ed il prof. Mengaroni.

In una parola fu un accompagno veramente degno della bontà e virtù, di cui era dotata la Isotta Cecchi.

I proprietari delle principali filande, con gentile pensiero, hanno chiuso in segno di lutto i loro opifici.

Genova, 6 (p. c.) — Stamane giunse il piroscafo *Europa*, proveniente dal Plata con 526 passeggeri.

Durante la traversata avvenne a bordo un grave fatto di sangue.

Il capo-fuochista, Luciano Giuseppe, chiese al carpentiere G. B. Magnano di costruirgli una gabbia per un papagallo, che aveva acquistato a Rio-Janeiro. Avendo il carpentiere rifiutato, ne seguì uno scambio di male parole e quindi una rissa. Prontamente separati, la cosa pareva finita, quando il Luciano assalì improvvisamente il Magnano. Questi inferocito afferrò un coltello che si trovava sul banco fra i ferri del mestiere e ne vibrò varii colpi all'aggressore, uno dei quali, recidendogli la carotide, ne cagionò la morte dopo 15 minuti.

Il fatto avvenne il 27 luglio p. p. nelle acque delle Canarie.

L'uccisore, che era stato messo ai ferri, venne tradotto nelle nostre carceri in attesa del giudizio.

— La Deputazione spagnuola, che si reca a deporre una corona di bronzo sulla tomba del compianto principe Amedeo, giungerà venerdì, alle 11,30 pomeridiane.

E' composta di sette persone.

Il Municipio le prepara speciali onoranze e festeggiamenti. Scenderà all'Hôtel Isotta, ove già le venne preparato uno splendido appartamento al piano nobile. Si fermerà due giorni, ripartendo lunedì per Torino.

— Il piroscafo *Vittoria* potè riparare le avarie, riportate nello scontro di domenica, senza entrare in bacino, ed è partito stasera, alle sette, pel Plata. Il *Bosforo* sta terminando lo scarico, quindi entrerà in bacino per le opportune riparazioni. I risultati dell'inchiesta saranno noti nella settimana.

Processo Caporali.

Napoli, 7, ore 16,6. — Si discute la perizia sulle condizioni mentali dell'imputato.

I periti opinano che, pel suo stato di mente, il Caporali sia irresponsabile.

L'udienza è tolta a tre ore.

Il processo continuerà domani.

Bagni e Villeggiature

Civitavecchia, 5 agosto. — Il caldo soffocante di questi primi giorni d'agosto ha fatto accorrere qui molti bagnanti, e questi stabilimenti ne sono rigurgitanti.

Invitato dai gentili fratelli Bruzzesi a passare la giornata di domenica scorsa nel loro stabilimento, ho di buon grado accettato, riportandone una tanto soddisfacente impressione che non posso a meno di manifestarvi.

Fondato nel 1840 da Giuseppe Bruzzesi, tuttora vivente e sempre vegeto, arzillo e lucidissimo di mente, a malgrado dei suoi 95 anni, lo stabilimento balneario, lungo 120 metri su 100 di larghezza e comprendente 220 camerini da bagno, sorge, come è noto, di fronte al grande palazzo, che conta oltre 880 camere riunite in 50 appartamenti.

Appiè della scala trovasi una piccola piattaforma con camerini laterali per bagni, comodissimi in ispecie pei bambini. Di faccia s'apre una grande sala d'aspetto fiancheggiata pure da camerini che servono pei bagni caldi, minerali e d'acqua dolce.

Questa sala ha di prospetto un padiglione che comunica coi camerini dei bagni marini e, a mezzo di un ponte, con la vasta piattaforma in muratura, nel cui mezzo sorge una sala con loggiato per conversazioni e ballo.

Lateralmente vi sono due *Chalets* vastissimi per uso di caffè e ristorante, con sopra camere per alloggi. Di fronte vaste logge per trattenimenti che, sull'imbrunire, si popolano di belle ed eleganti signore e di gentili cavalieri, che godono delle pure brezze marine.

Visitato il continente ho passato in rivista il contenuto, cominciando da'bambini, de' quali ce n'è un nugolo. Vederli a giuocarellare saltabecchiare, capitombolare per l'arena! E' uno de' più piacevoli divertimenti, il quale tanto più rallegra quando si pensa che, insieme al sollazzo, quelle piccole creature si procacciano salute e robustezza.

Dal ponte, che separa i due sessi, gittai un'occhiata sui bagnanti e sulle bagnanti. Tra quelli notai parecchi arditi ed esperti nuotatori; ma, come potete figurarvi, i miei sguardi erano più potentemente attratti verso l'altra parte.

Oh, quante bellezze, delle quali, se non fosse la tema di commettere qualche peccato di omissione, vi farei volentieri i nomi!

Ma no: venite, piuttosto, a scuoprirne il nome voi stessi. Tanto più che domenica, 10, si festeggia il cinquantesimo anno della fondazione dello stabilimento, per la quale circostanza i proprietari offrono alla numerosa loro clientela un programma de' più svariati divertimenti. *Calisto.*

Teatri ed Arte

Drammatica — Il *Morning Post* annuncia che la commedia inglese *Sweet Lavender*, la quale ha ottenuto a Londra un grande successo, si sta ora traducendo in italiano per essere data a Firenze e in altre città d'Italia.

— La nuova commedia di Meilhac, che andrà in scena nella prossima stagione al teatro delle Variétès, si intitola *Ma Cousine*.

Lirica — In onore del Congresso internazionale di medicina, verrà data al Kroll di Berlino una rappresentazione di gala in cui saranno cantate canzoni da Francesco d'Andrade in italiano e portoghese, dalla Hadinger in russo, dalla Heink in tedesco, dalla Van Dyck in francese, e da altra cantante in inglese.

— L'impresario Lago ha preso in affitto il Covent Garden a Londra per darvi una serie di rappresentazioni di opere italiane in autunno durante sei settimane, a cominciare dal 18 ottobre.

Saranno date rappresentazioni esclusivamente in italiano tutte le sere, a prezzi popolari.

Fra le altre opere si annunzia l'*Otello* di Verdi.

— La direzione dell'Opéra Comique di Parigi ha scritturato una prima donna mezzo-soprano, di nome signorina Roskilde, di cui si dice un gran bene.

Concerti — La Società parigina delle Grandi audizioni musicali, conta di dare, verso il mese di ottobre, una parte della *Presa di Troia*. di Ettore Berlioz. Gli studii comincieranno nel corso di settembre.

Pittura — Il pittore Alma Tadema ha incominciato un ritratto del sig. Balfour, segretario capo per l'Irlanda, che esporrà all'Accademia l'anno venturo.

Scultura — Nel nuovo giardino delle Tuileries a Parigi, saranno poste una ventina di statue di un certo valore artistico e di soggetto mitologico, che sono state esumate, alcuni mesi fa, dai magazzini del palazzo del Louvre.

Miscellanea — Il romanziere Thierry sta per pubblicare un nuovo lavoro: *La Savelli*, destinato a fare grande sensazione. Il soggetto è tratto dalla storia privata di Napoleone III.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE DI VITERBO

Viterbo, 7, ore 9,15. — Dopo una viva requisitoria del procuratore del Re, sig. Cavalli, e la difesa dell'avv. Cavallotti, che viceversa poi fu una violentissima accusa contro l'altro imputato Lodati, e dopo l'arringa del comm. Palomba, che durò ben quattro ore, e che dimostrò, alla base della dichiarazione concorde di 22 testimoni, l'evidenza dell'*alibi* del suo raccomandato, ieri sera, alle 10, i giurati emisero il loro verdetto, col quale negando fede ai 22 testimoni, fu affermata la colpabilità di ambedue gli accusati.

Profonda impressione nel pubblico, affollato alla Corte di Assise.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 8 Agosto 1890 — S. Ciriaco.

Leva il sole alle ore 5,1 m. — tramonta alle 7,9 s.
Leva la luna alle ore 11.43 s. — tramonta alle 1,37 m.

Bollettino Meteorico

7 agosto 1890.

	Mass.	*Min.*		*Mass.*	*Min.*
Milano	27.4	15.1	Roma	28.6	17.2
Venezia	30.2	15.0	Foggia	33.1	14.2
Torino	24.5	16.8	Bari	26.8	19.8
Firenze	27.7	15.7	Napoli	30.1	20.1
Ancona	24.7	20.0	Cagliari	30.5	18.1
Perugia	26.0	16.0	Palermo	32.2	18.4

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	28 5	Budapest. Gr.	23 4	Zurigo. . Gr.	15 5
Pietroburgo	16 8	Trieste	22 7	Lugano	18 0
Mosca	16 7	Madrid	23 5	Ginevra	13 0
Odessa	22 8	Lisbona	—	Costantinop.	27 0
Amburgo	15 3	Parigi	16 6	Malta	23 9
Praga	16 1	Nizza	20 0	Algeri	23 0
Vienna	19 0	Monaco	15 8		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il dì 5 agosto
Nati 31 compreso 1 nato morto
Morti 29 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI

Cardelli Antonio fu Giuseppe, Subiaco, 41, impieg., coniug.
Nocchi Eugenia fu Francesco, Roma, 62, vedova
Sillani Angela fu Domenico, Ronciglione, 48, coniug.
Marchetti Ginofrio di Sigismondo, Nocera Umbra, 27
Olciel Caterina fu Giuseppe, Roma, 75, vedova
Moro Maria di Pietro, Tortona, 27, coniug.
Setto Antonio fu Luigi, Corricello, 47, contadino, coniug.
Ferrari Filomena fu Carlo, Anagni, 39, vedova
Ciccaglia Ludovico fu Pietro, Roma, 66, possid., coniug.
Giammarini Giuseppe fu Francesco, Grosseto, 77, vedovo
Sardi Sisto fu Luigi, Frosinone, 49, carrettiere, coniug.
Bartolucci Francesco fu Giuseppe, Terracina, 31, avvocato
Palombi Gioacchino fu Vincenzo, Roma, 39, sensale, coniug.
Mariocchi Francesco di Amedeo, Acquapendente, 31, sarto.

SCIARADA ANAGRAMMATICA.

Se, de l'*intier*, che reggere
Deve il capo del mondo,
Unisci il *primo* a l'*ultimo*
E arrovesci il *secondo*;
Tu provi le scottane
Di queste settimane.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
BAR-ZI-LAI.

Sul tramonto di ieri, munita dei conforti religiosi, chiudeva tranquillamente gli occhi al sonno della morte

MATILDE ZAMA nata CHIOCCA.

Crudo morbo, ribelle ad ogni rimedio dell'arte ed a tutte le più sollecite cure, in soli quattro giorni le troncava immaturamente la vita.

Povera Matilde! Tu madre tenera, tu sposa fedele, tu sorella affettuosa, tu buona, gentile, affabile con tutti, tu pia senza ostentazione, tu angelo di pace sei stata rapita ahi troppo presto! all'amore delle numerose tue figliuole, all'affetto del tuo amato sposo e dei tuoi cari parenti! Forse questa misera terra non era degna di te: tua patria è il cielo.

E dalle regioni celesti veglia sopra le tue bambine, implora aiuto per i tuoi.

Questa certezza, che tu ora goda la pace de'giusti, il premio dei buoni, raddoppiando i dolci vincoli di affetto che ti legavano alla tua disgraziata famiglia, consoli l'immenso dolore di tutti.

Li 8 agosto 1890.

Avv. *G. Casini.*

Stamane, alle ore 9 1/2 ant., verrà celebrata, nella chiesa parrocchiale di S. Carlo a Catinari, una Messa per l'anima della cara defunta.

NOVITA, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Le bambole fonografiche.

Abbiamo già annunziato che, fra le mille applicazioni del fonografo di Edison, se n'era fatta una per fabbricare pupattole parlanti e cantanti, a maggior delizia dei bimbi d'ambo i sessi.

Ora i giornali inglesi annunziano la costituzione di una Società, denominata Edison Phonographic Toy and Automaton Company (Limited) con un capitale di 800,000 lire sterline in Azioni da una lira sterlina l'una, per acquistare la privativa di tale applicazione per la Gran Brettagna e l'Irlanda e tutta l'Europa continentale.

La Società non fabbricherebbe le bambole, ma soltanto i meccanismi, che si possono fare di tutte le dimensioni, e li venderebbe poi ai fabbricanti di bambole, perchè li adattassero come meglio credessero.

Si crede che il prezzo di una bambola ordinaria, col meccanismo fonografico, non eccederà 25 scellini (lire 31,25).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 28,6 — minimo 17,2.

Cronaca elettorale. — Ieri furono affissi i manifesti per la rappresentazione del *Pro Patria*, versione del dramma di Sardou, alla quale prenderanno parte due noti artisti della estrema sinistra parlamentare.

Con grande dispiacere del pubblico, si è notata la mancanza sul cartello del nome dell'artista tanto amato, secondo la *Tribuna*, a Roma e che molti supponevano Marconi!

Ma siccome Marconi non s'occupa molto di politica e poi, come romano, vota per Antonelli, è chiaro che non poteva esser lui.

Chiunque sia, è sempre spiacevole che un improvviso ribasso di voce gli abbia impedito di andare in scena.

— Ma c'è un compenso. I fautori della candidatura Barzilai sono compensati dall'intervento di Menotti Garibaldi, il quale ha scritto una lettera breve ma un po' troppo, dirò, alta, quando dice: « io confido che colla votazione di domenica, Roma sarà degna del suo grande e glorioso passato. »

E se i romani, per un caso, preferissero il loro ardito e benemerito concittadino Pietro Antonelli al giovane *martire*, senza saperlo, di Trieste, che ha trovato modo di farsi naturalizzare *italiano*, dopo aver passata l'età della leva, ciò che è molto comodo, giacchè a redimere Trieste andrebbero gli altri, mentre egli continuerebbe a demolire la triplice colla penna d'oca di Strasburgo; se, ripeto, si verificasse questo caso, forsechè Roma si renderebbe *indegna* del suo grande e glorioso **passato?**

Non pare, all'egregio Menotti, che in certe sentenze a base di aggettivi convenga andare adagino?

— Un'altra osservazione. Se la candidatura del giovane ed allegro martire, col quale l'Austria fu più madre benigna, che tiranna, è davvero questo grande atto di virilità che s'impone a Roma per esser degna del suo grande e glorioso passato, come va che l'on. Menotti non ha consigliato il fratello a ritirarsi nella prima votazione e non ha fatto la stessa dichiarazione mercoledì passato?

Ah, dunque, quando ci sono di mezzo i parenti e gli amici, gli atti di virilità non sono più necessari e se Roma non li compie è ugualmente degna del suo glorioso passato!

Non è male saperlo.

E' curioso poi, che solo quando si trova di fronte un romano, che ha saputo rendere notevoli servizi alla patria, onorando la sua città, ed un non romano, cui torna comodo erigersi vindice degli alti ideali, solo allora si scopre che Roma appartiene all'Italia, anzi essendo il gran cuore d'Italia, deve ripudiare i suoi figli che hanno dato davvero prove di virilità per cedere il passo a quelli che finora non hanno dato che prove di abilità e di astuzia elettorale.

A noi sembra che queste calate di tutti i radicali d'Italia per occupare, ora con un pretesto ed ora coll'altro, i più onorevoli uffici che spettano ai romani e dirette, in fondo, a far trionfare il loro partito, dovrebbe indurre una buona volta gli elettori romani a dar prova davvero di quella virilità, che è corazza al decoro della propria città, capitale del Regno.

Unione monarchica-liberale. — Ieri sera, l'assemblea generale dell'Unione monarchica-liberale, ha approvato il manifesto per la candidatura Antonelli, che sarà pubblicato in giornata.

Consiglio provinciale. — Pubblichiamo l'ultima parte dell'ordine del giorno del Consiglio provinciale che si adunerà lunedì prossimo:

Consiglio di vigilanza dell'Istituto de' Sordo-Muti di Roma — Nomina di tre Commissari in sostituzione di Narducci A., Ugolinucci O., Berardi F. scaduti per anzianità.

— Giunta di statistica — Nomina d'un Commissario in sostituzione di Grispigni F., scaduto per anzianità.

— Nomina dei revisori del Consuntivo 1890 e del Preventivo 1892.

— Commissione per la requisizione dei quadrupedi in servizio dell'esercito — Nomina di 24 Commissari effettivi e di 26 supplenti eletti fra i cons. prov.

— Consiglio Direttivo della stazione Sperimentale Agraria — Nomina d'un Commissario in sostituzione di Celani G., scaduto per anzianità.

— Commissione per la coltivazione dei tabacchi — Nomina di 4 Commissari in sostituzione di Maggi G. e Passerini G. per Velletri, di Mangani E. ed Agosti D. per Viterbo, scaduti per anzianità.

Giunta di Sanità per le opere di risanamento della città di Arsoli e di Roccagiovane — Nomina di un Consigliere provinciale in sostituzione di Scaramella Manetti A.

18 APPENDICE 18

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PROLOGO. - MARITATA PER FORZA.

— Non voglio sedere — essa disse. — Debbo parlarvi, chiedervi un favore e bisogna che me lo facciate senza perdere un minuto.

— Disponete di me, signora.

— Voi non ignorate ciò che da alcuni giorni è avvenuto nel castello.

— Io... signora... ma...

E faceva atto di diniego.

Non negate... voi sapete tutto.

Abbassò il capo imbarazzato.

— E' nato in questa casa un fanciullo... e questo fanciullo, nel momento in cui parlo, è abbandonato in mezzo alla foresta, in mezzo alla neve, presso a suo padre morto. Un povero piccino nato questa notte, che basterebbe un soffio ad ucciderlo, e che dovrebbe svegliare pietà nei cuori più crudeli e spietati.

— Ma, io non so nulla, signora, non ne so nulla.

— E' un grande delitto aver abbandonato quel fanciullo; voi non vi rendete conto della grave colpa che pesa su di voi. Ascoltatemi; voi siete stato senza pietà, e lo sarò anch'io. Dovessi disonorare il nome che porto con uno scandolo inaudito, vi darò in mano alla giustizia.

— Ancora una volta signora, voi sbagliate sul mio conto — egli disse umilmente, e simulando un gesto di spavento, mentre era calmo più che mai. Non mi sono mosso da Malpalu che per recarmi alla stazione a prendere il signor conte. Dopo il nostro ritorno non ho più messo piede fuori del padiglione.

— Siete voi che avete insegnato ad Antonio la via probabile che avrebbe preso Rèmondet, portando via il fanciullo.

— Il signor Rèmondet portava via il fanciullo? diss'egli con sorpresa, in fondo alla quale sentivasi una persistente ed irritante ironia. Sono io, infatti, che ho informato il signor conte, ma egli non ha l'abitudine di farmi le sue confidenze, e si è ben guardato di dirmi per qual motivo desiderava incontrarsi col signor Rèmondet.

La vecchia zitella capì che era tempo perso discutere con quell'uomo.

Ella ricorse alle lagrime, ricorso supremo dei vecchi e dei fanciulli.:

— Signor Patoche, ve ne supplico.... io non posso dirigermi che a voi.... Non vi è nessuno nel castello.... Tutti i domestici sono assenti.... Voi solo potete salvare il povero piccino da una morte atroce.

— Che cosa potrei far io?

— Andarne in cerca nella foresta... stando in ascolto... deve gridare, piangere, il povero bimbo... Infine, non so come, ma bisogna salvarlo... bisogna.

— La foreste è grande, signora, e se è vero, ciò che ancora non credo, che il fanciullo sia stato abbandonato, potrebbero passare parecchi giorni prima che un indizio qualunque ne rivelasse la sua presenza. Riflettete, signora, che quanto ora mi domandate, è assolutamente impossibile.

— Allora, anderò io, vi anderò sola.

Patoche non rispose, si limitò a crollare leggermente le spalle.

La vecchia zitella, uscì affannata e si incamminò verso il parco. Si affrettava, ma non poteva camminare lesta, tanto deboli erano le sue gambe. Scivolava ad ogni passo sulla neve fitta, che si attaccava pesante alle sue scarpe.

Le gruccie si ficcavano profondamente nello strato spesso che cresceva sempre di nuovi fiocchi, di nuove falde.

Ma camminava ad ogni costo, camminava sempre.

La testa agitavasi vivamente e faceva profonda compassione, quella povera infermiccia, in quell'altra notte, irrigidita dal freddo intenso, già tutta bianca della neve che turbinavale intorno e che si attaccava alle sue sottane, e ai suoi capelli.

Si fermò.

Il freddo tagliente le mozzava il respiro. Ansava, barcollava.

— Dio mio — esclamò in tono di preghiera — proteggete la creaturina abbandonata. Lo potete voi solo!

E si rimise in cammino.

Aveva già attraversato il parco ed era sul limite della grande foresta.

Sepolta nel lenzuolo ghiacciato, questa prendeva le apparenze di una cosa gigantesca colpito dalla morte. Un silenzio sepolcrale regnava sotto gli alberi. Davanti alla debole vecchiarella stendevasi come una specie di velo opaco, nascondente qualche cosa di misterioso e di terribile.

Tese l'orecchio sforzandosi di udire qualche grido in lontananza, il vagito del neonato.

Ma nulla si udiva... nulla.

— Sarà morto. Con questo freddo! Soffocato sotto la neve. Oh! quale orribile misfatto! Dio mio! La nostra famiglia sarà maledetta.

E seguitò a camminare.

Andava a casaccio. Erano anni ed anni che non era andata tanto lontana.

Le sue gambe tremanti non la reggevano più.

La sua passeggiata più lunga era dal giardino al parco. Non era quindi pratica della foresta. E in quella lugubre notte, tutti i sentieri ingombri di neve si rassomigliavano, celando, per così dire, sotto lo stesso manto uniforme, i loro tratti caratteristici.

Ma ben presto le fu giocoforza fermarsi.

Le sue forze erano esauste. Sentì ripiegarsi le gambe e cadde bocconi sulla neve ammonticchiata.

— Mi è impossibile andare più oltre.

Tentò rialzarsi, ma le gambe ricusarono di portarla.

Ricadde.

Era così affranta, intormentita dal freddo, la testa era così smarrita, il cuore talmente stretto dall'angoscia, che non tentò più nessun sforzo.

Rimase là inerte, sentendo irrigidirsi le membra, senza dolore, con una lenta pressione di freddo su tutto il corpo.

Prima di cedere al torpore invadente, in un ultimo lampo di vitalità, gridò:

— Bimbo mio, bimbo mio, dove sei?

Quasi chè il piccolo derelitto potesse rispondere

E restò distesa sulla neve, tenendo però sempre strette le stampelle; distesa, immobile, addormentata in un sonno mortale.

E sarebbe, infallantemente morta colà, se Patoche che l'aveva pedinata per pietà della sua debolezza, non l'avesse raccolta e portata svenuta a Malpalu.

Margherita, nel suo letto, ascoltava il tic-tac della pendola e le mezz'ore e le ore soli rumori che interrompessero il silenzio nella sua camera.

Oh! quel silenzio quanto parevale pesante e insopportabile!

(Il seguito in quarta pagina).

— **Id. della città di Vallecorsa** — **Nomina di un consig. provinc. in sostituzione di Galloni.**
— Preventivo 1891.
— Domanda del presidente del Consorzio della strada Poli Gallicano perchè la provincia ne assuma l'amministrazione.
— Domanda di sussidio all'Associazione della Croce Bianca, per l'assistenza pubblica.
— Brefotrofio di Viterbo — Riforma dello Statuto organico.
— Domanda del comune di Velletri perchè la provincia concorra nella spesa di sistemazione dei locali per uso di quella cantina sperimentale vinicola.
— Società di mutuo soccorso fra gli insegnanti — Domanda per l'istituzione di due posti nei Collegi di Assisi e Anagni.
— Proposta del consigliere Platania per un concorso della provincia nella spesa d'un monumento a Mazzini in Roma.
— Aumento quinquennale ad alcuni impiegati dell'ufficio tecnico.
— Sortizione del quinto dei consiglieri.

Le schede per le elezioni. — Alcuni elettori si sono lamentati perchè le sale per la votazione domenica scorsa non furono destinate nelle località consuete, onde molti che avevano smarrito la scheda non seppero più dove votare.

E' utile si sappia che le sale non sono già state spostate ma soltanto ridotte. Infatti per le elezioni amministrative le sale destinate alla votazione sono 122 mentre in quelle politiche sono soltanto 76.

E' quindi naturale che alcuni elettori i quali votavano in una sala nelle elezioni amministrative, in quelle politiche debbano votare in un'altra.

Gli elettori che avessero smarrito la scheda faranno bene pertanto a ritirarne un duplicato in Campidoglio.

E' l'unico mezzo per evitare un'inutile perdita di tempo.

La salute di Pianciani — Telegrafano da Spoleto:

« Conte Pianciani passò la notte insonne; grande abbattimento; mente lucidissima; nutrizione deficiente. Pro-sindaco: *Fratellini*. »

Monumenti a Mameli e a Mamiani — Il R. Commissario ha nominato una Commissione di sorveglianza per l'esecuzione del monumento a Mameli, composta dell'arch. prof. Mazzanti, dell'arch. cav. Moretti e dell'on. Ferrari.

A giorni saranno distribuite le schede per l'elezione del giurì pel monumento a Mamiani.

VII° Congresso nazionale tra gl'insegnanti primari. — La Giunta centrale dell'associazione nazionale tra gl'insegnanti primari e il Comitato ordinatore eletto dal municipio di Bari, in esecuzione delle deliberazioni prese nel convegno tenutosi a Bologna nel 1888, hanno convocato gli insegnanti primari al VII° Congresso in Bari, per i giorni 27, 28, 29 e 30 corrente.

L'ordine del giorno reca:

1. Seduta inaugurale. — 2. Relazione sull'operato della Giunta centrale dal settembre 1888 all'agosto del corrente anno. — 3. Discussione dei temi: *a*) Razionale ordinamento della scuola popolare perchè risponda ai bisogni della nazione e della civiltà; *b*) Come la scuola elementare femminile possa educare il carattere della fanciulla, e prepararla per la famiglia e per la patria; *c*) Garanzie della indipendenza morale ed economica degli insegnanti primarii in rapporto alla legislazione scolastica ed anche in relazione al nuovo progetto di legge dell'on. Boselli. — 4. Ed in sede separata: D'una federazione tra le Società magistrali d'Italia. — 5. Chiusura del Congresso.

Colori nocivi. — Il R. Commissario ha pubblicato un manifesto per render noto l'elenco dei colori nocivi che non devono essere usati, in nessun caso, nelle preparazioni delle sostanze alimentari e delle bevande, nella colorazione delle carte per involto delle materie alimentari e nella colorazione dei recipienti destinati alla conservazione delle stesse sostanze alimentari.

Tali colori sono:

Colori inorganici — Indaco di rame, Bleu di montagna, Ceneri azzurre, Gialli di cromo, Giallo di Cassel, Giallo di Napoli, Orpimento, Realgar, Solfuro di Cadmio, Oro musivo, Ioduro di piombo, Massicot o litargirio, Giallo di barite, Giallo di bottone d'oro, Cinabro verde, Verde di Milory, Verde di Brema, Verderame, Verde di montagna, Verde di Scheele, Verde di Schweinfurt, Verde di Vienna, Verde Paolo Veronese, Verde inglese, Verde minerale, Cinabro, Rosso d'antimonio, Minio, Cromato di piombo rosso, Litargirio, Bianco di piombo, Solfato di piombo, Bianco di zinco, Bianco di Griffiths.

Il solfato di rame è tollerato nelle conserve di legumi verdi nella proporzione di meno di 1 decig. per ch. di materiale conservato.

Colori organici — Gommagotta: materie coloranti artificiali derivate dal catrame ad eccezione delle seguenti: criso[illegible], azoflavina, rocellina, ponceau, bordeaux, scarlatto di Biebrich, giallo naftol S, fucsina solfonata, genziana.

Sono proibiti anche i colori sia inorganici che organici, non previsti nel presente elenco, i quali contengano le stesse sostanze nocive (composti di Antimonio, Arsenico, Bario, ad eccezione del solfato, Cadmio, Cromo, Mercurio, Piombo, Rame, Stagno, Zinco) o altre sostanze tossiche.

Sono inoltre proibiti nella colorazione dei giocattoli i colori proibiti per le sostanze alimentari.

Sono peraltro tollerati: il cinabro e il cromato neutro di piombo, purchè adoperati come colori all'olio o applicati mediante vernice aderente e insolubile; l'ossido di piombo in combinazione insolubile nelle vernici; i solfuri di antimonio e di cadmio incorporati nella massa del caoutchouc; il solfato di bario; l'ossido di stagno; i composti insolubili di zinco e di stagno incorporati nella massa del caoutchouc o applicati con vernice aderente e insolubile.

Per la colorazione delle stoffe per mobili, per abiti e per tappezzerie, nonchè delle carte dipinte per quest'ultime, dei fiori, delle foglie e dei frutti artificiali, delle candele, degli oggetti di cartoleria, dei paralumi ecc., sono proibiti i colori arsenicali.

La Riforma Illustrata — Il giornale *La Riforma* ha dato fuori la settima dispensa del suo numero illustrato, la quale costituisce una vera e propria monografia sull'« Africa Italiana. » Essa contiene interessantissimi articoli su i viaggi del Miani, del Piaggia, di Gustavo Bianchi, di Antonelli ecc. sui Beni-Amer, i Habab, gli Assaorta, i Belad-el-sceik, su Menelik, il Negus Giovanni, l'Harrar, l'Oceano Indiano ecc.

La dispensa è magnificamente illustrata nel testo da Cammarano e Bricchetti-Robecchi, ed è accompagnata da una splendida tavola cromolitografica rappresentante Menelick e la sua Corte.

Vaticano. — Il Papa ricevette ieri mattina il P. Pietro Gonzalez Duval, Pro-prefetto apostolico dei PP. Domenicani di Mossoul.

La secolarizzazione del Collegio Cerasoli — La Confraternita dei Bergamaschi ha stabilito di procedere alla secolarizzazione del Collegio Cerasoli.

Fino allo scorso anno questa istituzione, amministrata dalla Confraternita suddetta, aveva destinato le rendite esclusivamente a giovani i quali percorrevano la carriera ecclesiastica, a seconda delle tavole di fondazione.

Sui primordi della istituzione questa poteva sussidiare sei giovani. Migliorando però lo stato finanziario dell'Istituto, i posti disponibili divennero otto, poi dieci, e ciò fino da quattro anni or sono.

Alla fine dell'anno scolastico 1888-89, l'amministrazione credette di poter aggiungere due nuovi posti e li destinò a due giovani che intendevano frequentare l'Università.

Finalmente, al termine dell'attuale anno scolastico, essendosi resi vacanti due posti nel seminario romano, e consentendo il bilancio un aumento di spese di altre L. 3000, gli amministratori hanno creato tre nuovi posti.

Nel prossimo anno scolastico 90-91 gli allievi Cerasoli saranno dunque portati a 15, dei quali 8 avviati alla carriera ecclesiastica, due agli studi legali nella Università e 5 da destinarsi.

Lo sciopero dei macellai. — Lo sciopero dei macellai è stato finalmente composto.

Una Commissione di macellai padroni si recò dal R. Commissario e dal questore, dicendo che parecchi erano disposti a riprendere il lavoro e a riaprire i negozi, purchè fossero protetti contro gli scioperanti ostinati.

Il questore garantì la loro sicurezza.

Il R. Commissario, da parte sua, fece loro alcune concessioni. Promise di far collocare gli anelli di sicurezza e di provvedere il mattatoio di mazze di ferro meno pesante, se non altro provvisoriamente, perchè i macellai vi si abituino a poco a poco.

In seguito a ciò gli scioperanti tornarono al lavoro.

La truppa fu ritirata dal mattatoio.

Gli spacci aperti dal municipio furono chiusi ieri stesso.

Incendio. — Nella casa in piazza dei Quiriti, palazzo Casati, abitato da certa Tozzi Pasqua, ieri sera si appiccò un incendio nella camera da letto, cagionato dall'avere il bambino Tozzi Giuseppe, con un cerino dato fuoco ad alcuni ricci che trovavansi sotto al letto.

Accorse le guardie ed alcuni cittadini in breve riuscirono a domare l'incendio pel quale la Tozzi riportò un danno di L. 40.

Tentato suicidio. — Per dispiaceri amorosi, lo scalpellino Verducci Luigi, di anni 28, romano, tentò suicidarsi, nella casa della sorella, in via Alimontana, N. 4, ingoiando una soluzione di fosforo.

Soccorso in tempo, venne giudicato guaribile in 8 giorni.

Sassate. — All'ospedale di S. Spirito, fu ieri sera condotto il falegname Frontini Giovanni, romano, con una ferita alla testa, cagionatagli da una sassata avuta da un ubbriaco presso il ponte di Ripetta. Guarirà in 12 giorni.

Un po' di tutto. — Di Giammarco Domenico, di anni 53, e Marconi Salvatore di anni 21, entrambi da Roma, furono arrestati perchè assegnati al domicilio coatto.

— Cervi Ercole, di anni 32, romano, fruttivendolo, arrestato in via Giulia perchè autore di furto.

— Carletti Tancredo, di anni 18, muratore e Foglietti Luigi di anni 19, arrestati in via Pompeo Magno per furto di un orologio d'argento.

— Fraternachi Alfredo, di anni 24, pittore, arrestato in via Reggio, perchè con un ferro feriva certo Valletti Angelo.

— Pasquali Filomena, di anni 49, facchina, ieri mattina alle 9, all'angolo della via di S. Giovanni Decollato, per futili motivi venne a litigio con un suo compagno di lavoro.

Costui le diede una forte spinta che la fece cadere in terra riportando ferita al braccio guaribile in una settimana.

— Nella sua abitazione, in via Principe Umberto, certa Carne Agnese di anni 27, ieri mattina venne a questione con il suo amante Ernesto Cerasa, di anni 38.

Passati a vie di fatti il Cerasa diede parecchi pugni in faccia alla donna ferendola in modo che non gli basteranno 10 giorni di cura.

La Giustizia amministrativa. — Raccolta di tutte le decisioni della Sezione IV del Consiglio di Stato e delle più importanti decisioni della Corte dei Conti e della Cassazione di Roma, in materia elettorale e di competenza.

Direttore, avv. [illegible] *Lomonaco*, patrocinante in Cassazione, con la collaborazione di un Consiglio scientifico, composto dei signori prof. *B. Grimaldi*, prof. *V. Sansonetti*, avv. *G. Della Rocca*, avv. *E. Deodati*, avv. *S. Frola* ed altri valenti giureconsulti.

Di tale raccolta si sono già pubblicati i fascicoli 1°, 2°, 3° e 4°, dove sono riportate tutte le decisioni del Consiglio di Stato. *fino alla metà di luglio*, ed un'importante *monografia* sulla dibattuta questione *del bollo* per gli atti e documenti da esibirsi innanzi al detto Consesso, ed è imminente la pubblicazione del 5° e 6°.

Per le associazioni rivolgersi in Roma, *Via dei Sediari, N. 89.*

Corsi ginnasiali e liceali — Vicolo dei Burrò, 161, p. 4° — Sono aperte le iscrizioni ai corsi di riparazione. — Direttore: Ernesto Nelli.

Le grandi vendite volontarie, nell'Albergo Anglo-Americano, dirette da Ettore Fantacchiotti, proseguiranno nell'Albergo stesso, via Frattina 128, venerdì 8, sabato 9, lunedì 11, martedì 12 agosto e giorni successivi, alle 10 ant., consistenti in biancheria, argenteria, rameria, coperte di lana, cotone ecc. Totale esaurimento tappeti, lumi a gas, mobili ecc. Distribuzione *gratis* dei cataloghi in via Frattina 8 e 128.

La gran vendita, della quale si sono dati tutti gli schiarimenti e dettagli nei giorni passati e che dicemmo essere un affare d'oro pel pubblico, trattandosi di un variato appartamento, fornito di quanto può servire ad agiata famiglia, avrà luogo questa mane e domani, alle ore 10, in via Torino, 115. Il pubblico non manchi pel proprio interesse, potendo fare ottimi acquisti, sì per la grande quantità della mobilia, che per i prezzi.

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Questa sera avrà luogo la beneficiata della valente e simpatica prima attrice della compagnia Cuniberti, signorina Mariani.

Si rappresenterà la commedia nuovissima: *Il boschetto dei sambuchi*, lo *Specchio del mio camerino*, monologo scritto per la *seratante* dalla marchesa Colombi, e l'amena farsa: *La Spousa 'd Cavörett*, nella quale la Mariani recita in piemontese.

Quirino — Questa sera riposo onde allestire l'andata in scena del *Faust*, che avrà luogo domani sera.

Politeama Reale — Il *debutto* degli artisti romani, Merlani ed Arcangeli, nell'opera il *Trovatore*, fece accorrere ieri sera numerosissimo pubblico.

La musica popolare del maestro Verdi passò fra i continui applausi.

Il Merlani e l'Arcangeli dovettero ripetere molti pezzi da loro cantati egregiamente.

Questa sera riposo.

Domani ultima rappresentazione del *Trovatore* col tenore Rizzini.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Il boschetto dei sambuchi* ore 9.
Quirino — Riposo.
Politeama Reale. — Riposo.

Orti di Mecenate Sferisterio - Spettacolo variato e divertente - Ore 5 1/2.

(Leggasi in quarta pagina.)

Ultime Notizie

E' stato spedito alla firma di S. M. il decreto, che approva il regolamento per gli appalti di opere pubbliche alle Società cooperative.

L'Italia in Africa.

(N.) **Massaua,** 7, 11,10 ant. — Sino dal 1. del corrente agosto funziona il Consiglio di Governo.

Il Governatore e i consiglieri si trovano tutti bene.

La stagione oscilla tra le pioggie e un caldo a 29 gradi.

La salute, in generale, è ottima.

Partono 500 congedati.

R. Università.

Sono stati nominati presidi:

Prof. Serafini Enrico per la facoltà di giurisprudenza nell'Università di Macerata — Prof. Tangini Iginio delle facoltà medico-chirurgiche nell'Università di Modena — Prof. Cesari Giuseppe della Scuola di farmacia di Modena — Prof. Vanni Icilio per la facoltà di giurisprudenza e Strobel Pellegrino per la facoltà matematica nell'Università di Parma.

Sono stati confermati i presidi:

Oreste Regnoli delle facoltà di giurisprudenza e Ciaccio Giuseppe delle facoltà di scienze fisico-matematiche nell'Università di Bologna — Scano Gavino della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Cagliari — Tolomei Giampaolo della facoltà di giurisprudenza nell'Università di Padova — Mariani Mariano della facoltà di giurisprudenza nella Università di Pavia — Barbaglia Giovannagelo della Scuola di farmacia nell'Università di Pisa e Ferri Luigi della facoltà di lettere nell'Università di Roma.

Provvedimenti amministrativi.

L'amministrazione della Congregazione di Carità e dipendenti Opere Pie in Santa Vittoria in Materano è stata disciolta e la sua temporanea gestione è stata affidata a un delegato straordinario nominato dal Prefetto di Ascoli-Piceno.

Il comune di Pavarolo è stato separato dalla sezione elettorale di Baldissero Torinese ed è stato costituito in sezione elettorale autonoma del 1° collegio di Torino.

Anche il comune di Peglia è stato separato dalla sezione elettorale di Domodossola ed è stato aggregato alla sezione elettorale di Crevola Dossola del collegio di Novara.

R. navi armate.

Il trasporto *Washington* ed *Europa* sono partiti ieri da Messina.

L'avviso *M. Colonna* partì ieri da Napoli.

L'incrociatore *Partenope* partì ieri da Pozzuoli.

Il trasporto *Volta* partì ieri da Maddalena.

INFORMAZIONI ESTERE

Un discorso di lord Salisbury

(S.) **Londra,** 7. — Nel banchetto dato iersera dal lord Mayor, lord Salisbury pronunziò un discorso in cui disse che mai l'Europa gli fornì materia così poco interessante, essendo essa in questo momento assolutamente pacifica.

Lord Salisbury scherzò poscia sulla divisione delle contrade sconosciute dell'Africa da parte delle nazioni europee, soggiungendo tuttavia che ciò è altamente utile, perchè preverrà pericolosi conflitti.

Parlando dell'Egitto, lord Salisbury disse essere un soggetto diplomatico abbastanza delicato; constatò i progressi realizzati dall'Egitto grazie all'Inghilterra; espresse la speranza che verrà il momento in cui l'Egitto potrà fare a meno dell'Inghilterra, ma soggiunse che tale momento non è ancora venuto, e che dipende dalle circostanze e anche dalla condotta delle altre nazioni l'affrettare o il ritardare la piena maturità del popolo egiziano.

L'imperatore Guglielmo e la pace.

(S.) **Bruxelles,** 7. — I giornali governativi pubblicano, per desiderio formale dell'imperatore Guglielmo, una Nota nella quale constatano che questi vuole la pace e opina essere mediante il rispetto del diritto di tutti che la pace deve venire assicurata e che tale deve essere la politica di tutti i Sovrani.

L'imperatore Guglielmo in viaggio.

(S.) **Londra,** 7. — L'imperatore Guglielmo, accompagnato dal principe di Galles e dal duca di Connaught, visitò oggi l'arsenale di Portsmouth.

La cessione di Heligoland.

(S.) **Berlino,** 7. — Il ministro di Boetticher arriverà sabato ad Heligoland, a bordo di una nave da guerra, onde ricevere dal governatore inglese la consegna dell'isola, come possedimento tedesco.

(N.) **Berlino,** 7, 9.15 pom. — L'Imperatore non ha preso personalmente la consegna dell'isola di Heligoland, dovendo recarsi in Russia per le manovre.

Un principe del sangue gliela consegnerà personalmente, come di prammatica.

Fino a tutto sabato sventoleranno nell'isola le bandiere inglese e tedesca; domenica, soltanto la tedesca.

L'Imperatore arriverà nella mattinata nell'isola e ripartirà alle quattro, dopo avere assistito al servizio religioso.

Diversi distinti personaggi si recano ad Heligoland, desiderando l'Imperatore un seguito maggiore di quello che l'ha accompagnato in Inghilterra.

Per domenica il *Lloyd* tedesco organizza una gita di piacere ad Heligoland sopra un grosso piroscafo.

Crisi Argentina.

(S.) **Buenos-Ayres,** 6, (*ore 5, 40 pom.*) — Juarez Celman mantenne le sue dimissioni da Presidente della Repubblica, le quali furono accettate.

Il dottore C. Pellegrini, vice-presidente della Repubblica, fu eletto Presidente.

La sua nomina è molto favorevolmente accolta dai giornali.

(S.) **Buenos-Ayres,** 6, (*ore 6, 30 pom.*) — Nelle sfere ufficiali si dice che il nuovo Gabinetto comprenderà Roca, Costa, Yrigoyen, Lastra e Levalle.

FRANCIA

(S.) **Parigi,** 6. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la seduta alle 11 pom.

Il presidente del Consiglio, Freycinet, legge un decreto che chiude la sessione legislativa ordinaria.

Laur annunzia che doveva interpellare sulla questione relativa allo Zanzibar e deplora l'assenza del ministro degli esteri, Ribot.

Il presidente della Camera, Floquet, osserva che la sessione, essendo chiusa, non si può svolgere alcuna interpellanza.

Laur insiste fra le proteste della Camera. Il presidente Floquet dichiara tolta la seduta.

Senato. — Si approva il progetto di legge relativo alle quattro contribuzioni dirette, conforme al testo della Camera. Indi si legge il decreto che dichiara chiusa la sessione legislativa ordinaria.

Il presidente toglie la seduta.

(S.) **Parigi,** 7. — Si assicura che il Consiglio dei ministri si sia occupato oggi del progetto di una nuova ferrovia da costruirsi attraverso il deserto di Sahara.

Il governo presenterebbe al riaprirsi del Parlamento un progetto in proposito.

GERMANIA

(N.) **Berlino,** 7, 10.50 ant. — Le *Hamburger Nachrichten* pubblicano un nuovo articolo, che si attribuisce generalmente al principe di Bismarck. L'articolo difende il principe contro il rimprovero di essere stato assente l'inverno scorso dalla capitale. Se Bismarck — dice l'articolo — fosse venuto a Berlino, egli necessariamente avrebbe dovuto esprimersi sulle questioni sociali. Egli avrebbe difeso energicamente la legge contro i socialisti ed avrebbe sostenuto che quella attualmente in vigore sarebbe insufficiente. Ciò facendo, il principe si sarebbe messo in antagonismo colle idee politico-sociali dell'Imperatore, allora già mature, e si può perciò supporre che egli abbia agito in conformità colle idee dell'Imperatore, non prendendo parte alla discussione del Reichstag. Conclude, dicendo che il principe è ben lungi dal voler fare un'opposizione sistematica alla politica del Governo.

(N.) **Berlino,** 7, 9 pom. — Il Consiglio sanitario ha preso grandi precauzioni contro il cholera.

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Cardiff,** 7. — E' scoppiato uno sciopero generale fra gli impiegati delle ferrovie, i minatori e gli operai dei *docks*.

SPAGNA

(S.) **Madrid,** 7. — Nelle provincie di Valenza e di Toledo furono denunciati ieri 64 casi di cholera e 31 decessi.

(N.) **Parigi,** 7, 6.55 pom. — Corre voce che sia scoppiato il cholera a Madrid, ma i giornali spagnuoli la smentiscono.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo,** 7, 1 pom. — Il Ministro della guerra sta prendendo le misure opportune per aumentare i mezzi di trasporto sulla ferrovia transcaspiana, le cui stazioni sono molto ingombrate, in causa del sempre crescente sviluppo del commercio nel Turkestan.

STATI BALCANICI

(S.) **Sofia,** 6. — L'*Agenzia Balcanica* riferisce che il Presidente del Consiglio, Stambuloff, ebbe a Sciumla una calorosa accoglienza. Gli fu offerto un banchetto e fu illuminata la città in suo onore. Alla partenza di Stambuloff da Sciumla, la folla lo trasportò sulle braccia fino alla vettura.

Il vescovo bulgaro Theodosio ha lasciato oggi Costantinopoli per recarsi a prendere possesso della sua diocesi di Uskub.

(S.) **Pietroburgo,** 7 — E' arrivato il signor di Nelidoff, ambasciatore russo a Costantinopoli.

Il *Journal de Saint-Pètersbourg*, facendo allusione all'invio dei Vescovi bulgari in Macedonia, dichiara che la Porta avrebbe potuto mostrare meno premura nell'acconsentire ai desideri del signor Stambuloff, desideri che sono ispirati da preoccupazioni politiche alle quali la Porta avrebbe meno interesse di tutte le altre potenze di prestare il suo concorso. Tali osservazioni s'impongono ed il signor di Nelidoff dovette farsene interprete presso la Porta. Nessuna Nota fu però da lui presentata in proposito.

Lo stesso giornale, parlando dei disordini avvenuti nella Chiesa armena di Costantinopoli, dice che la condotta dei promotori di tali disordini non potrebbe certo essere giustificata. E' però da sperarsi che la Porta vorrà tener conto dei reclami fondati della parte pacifica della popolazione armena, la quale si è sempre distinta per la sua fedeltà verso la Turchia.

(N.) **Vienna,** 7, 10,50 ant. — L'*Odjek* di Belgrado pubblica un articolo violento contro il trattato di commercio esistente tra l'Austria-Ungheria e la Serbia, cercando di dimostrare che esso fu dannosissimo agli interessi di quest'ultima, ed al commercio della Serbia coll Rumenia, la Turchia e la Bulgaria.

Il giornale ufficioso dice che se l'Austria-Ungheria vuole aprire la guerra economica colla Serbia semplicemente perchè questa non vuole restare per sempre dipendente economicamente dall'Austria-Ungheria, il suo attuale contegno si spiega benissimo.

D'altra parte, i giornali russi invitano gli esportatori russi ad approfittare dell'occasione favorevole per conquistare il mercato serbo.

(N.) **Vienna,** 7, 2 pom. — L'ex-regina Natalia ha mandato tutte le carte relative al suo divorzio a un avvocato russo perchè esprima in proposito la sua opinione. Essa ha inoltre dichiarato di avere intenzione di pubblicare in un libro tutta la storia delle sue divergenze matrimoniali.

Nei circoli governativi di Belgrado si critica la condotta dell'ex-regina, la quale si è circondata di consiglieri avversi alla dinastia.

ORIENTE.

(S.) **Atene,** 6. — Una scissione sembra imminente nell'Opposizione a causa di dissensi insorti fra i principali capi del partito.

Tale eventualità assicurerà il trionfo del Ministero Tricupi nelle prossime elezioni politiche.

(N.) **Vienna,** 7, 2,25 pom. — Il principe Nikita di Montenegro ha protestato contro l'erezione di un certo numero di *coulas* o forti distaccati lungo la frontiera albanese del Principato, ordinata dalla Porta.

E' probabile che la Porta non tenga conto di questa protesta, visto la condizione attuale della Albania. I forti saranno armati con due grossi cannoni ciascuno e potranno contenere una compagnia di *redifs*.

EGITTO.

(N.) **Alessandria d'Egitto,** 7, 2 pom. — Il signor Ornstein, assistente direttore generale delle dogane, è partito per Costantinopoli, per prendere accordi col governo turco circa l'abolizione dei *raftiehs* o certificati doganali.

— Ad Handub è stato impiantato un mercato per la vendita di grandi provviste di grano, proveniente da Suakim, dove il commercio è molto attivo.

Si crede però che il governo finirà col proibire questa esportazione di grano, che non serve che a fornire di vettovaglie i seguaci del Mahdi.

AMERICA.

(S.) **Messico,** 7. — Gli insorti guatemalesi sono stati battuti dalle truppe del Governo del Guatemala.

Notizie varie.

(N.) **Londra,** 7, 10,50 ant. — Si ha da Nuova York che l'esecuzione di Kemmler mediante l'elettricità fu lunga.

Non appena stabilita la corrente elettrica, il corpo sussultò violentemente, le membra si contrassero ed il condannato cacciò un profondo sospiro. Poi il corpo si irrigidì. L'operazione durò tre minuti. Quando la corrente fu sospesa, si continuarono le stesse contorsioni orribili e gli stessi movimenti convulsivi alle mascelle.

Lo spettacolo era così raccapricciante che molti dei presenti svennero.

Si ricominciò a far passare la corrente attraverso il corpo. Nel momento dell'applicazione della elettricità gli astanti sentirono un odore di carne e di capelli bruciati. Il passaggio dell'elettricità durò 17 secondi.

I medici fecero, quindi, l'autopsia; opinano che la prima scossa sia bastata per determinare l'insensibilità e che il condannato sia morto senza soffrire dolori. Il corpo era profondamente carbonizzato nei punti di contatto dell'elettroide.

I giornali sono unanimi nel protestare contro la esecuzione e la qualificano una cosa da macello.

(N.) **Madrid,** 7, 10,45 ant. — Si ha da Lisbona che sono partite delle truppe per stabilire il cordone sanitario al confine verso la Spagna.

(S.) **Gedda,** 7. — Il cholera è qui scoppiato il 1° corr. e si mantiene con una media di cento morti al giorno.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Vigo,** 7. — E' giunto il *Reina Mercedes*, della Compagnia Transatlantica.

(S.) **San Vincenzo,** 5. — L'*Aquila*, della Lavarello, prosegue pel Plata.

(S.) **Gibilterra,** 7. — Proveniente da New-York giunse e proseguì iersera per Genova lo *Stura*, della N. G. I.

Borse e Mercati.

Roma, 7 agosto.

Fermissimi e inattivi.

La Rendita per contanti 95,35 a 95,37 1/2; per fine mese 95,52 1/2 a 95,60.

Il Cattolico 97,80 – il Clero 97 – il Blount 96,50 — Rothschild 98,40 – le Obbl. municipio di Roma 2ª a 6ª emissione 445 — Immobiliari 5 0/0 470 — detto 4 0/0 201 — Fondiario Banca Nazionale 4 1/2 0/0 498 — dette 4 0/0 482 — le Santo Spirito 465.

Le Banche Romane sul 1055 — Le Immobiliari 473 1/2 — Le Generali 478 a 477 1/2.

Le Acque Marcie 985 — Il Gas 895 — Gli Omnibus 148 — Le Illuminazioni 230.

Ricercatissime le Azioni Risanamento 192, senza affari.

BORSE ITALIANE — 7 agosto 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 57	95 90	95 30	95 21 (a)
Id. fine	— —	95 52	95 58	— —
Az. Banca Nazion.	1750 —	— —	1750 —	— —
» Mobiliare	505 —	— —	590 —	594 [illegible]
» B. Generale	478 —	— —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	571 —	567 50	571 —	— —
» » Meridionali	708 —	709 —	709 —	708 —
» B. di Torino	— —	— —	488 —	— —
» Subalpine	— —	— —	78 50	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	255 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	150 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	145 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	474 —
» Tiberina	— —	— —	47 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	90 —	— —
» Sovvenzioni	— —	136 —	130 —	— —
» Navigaz. Gen.	— —	366 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	135 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	226 —	225 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	290 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	314 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	482 —	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	499 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	505 50	— —
Francia vista	101 10	101 07	101 22	101 15
Berlino id.	— —	125 10	— —	— —
Londra a 3 m.	25 00	25 34	25 33	25 32

(a) cont. 95 52 1/2.

Parigi, 7. ore 3,6 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	95 85	95 90	— —
» » 3 0/0 perpetuo	96 82	96 [illegible]	— —
» » 4 1/2 0/0	106 35	106 20	— —
» italiana 5 0/0	94 48	94 87	— —
» turca	18 41	18 42	— —
» spagnuola	74 11/16	74 5/8	— —
» ungherese	— —	89 5/8	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	330 —	— —
Egiziano 6 per 0/0	488 1/8	488 1/8	— —
Banca di Parigi	808 —	805 —	— —
Id. di Sconto	— —	505 —	— —
Id. Ottomana	— —	535 —	— —
Credito fondiario	— —	1248 —	— —
Azioni Suez	— —	2317 —	— —
Azioni Panama	45 —	45 —	— —
Lotti Turchi	— —	7037 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	702 1/2	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 1/16	— —
Cambio su Londra	— —	25 36 1/2	— —

(N.) **Parigi,** 7, 4,8 pom. (*fonte italiana*). — 93,97 — 30/50 — 50/25 — 80/10 — 1/50 — 94,40 — 15/25 — 37/50 — 60/25 — 701 — 18,42 — 15/25 — 47/25 — 584,68 — 3/10 — 6/5 — 487,81 — 2/[illegible] — 74,59 — 37/50 — 75/25 — 567,50 — 3/20 — 11/10 — 20/5 — 1250 — 808.

(N.) **Parigi,** 7, 6 pom. — (Fonte francese). — Alla Borsa oggi gli affari sempre più rari, la Rendita sempre più ferma.

La proroga delle Camere ha servito di pretesto ad una nuova spinta al rialzo.

Vienna, 7 ferma	6	7	Londra, 7 chiusura	7	7
Mobiliare	307 75	308 25	Nuovi Cons.	96 5/16	96 1/4
B. aust. (oro)	108 60	108 50	Italiana	92 3/4	92 3/4
Id. (carta)	88 40	88 35	Turca	18 —	18 —
Nap. d'oro	9 20	9 20	Egiziano	95 5/8	95 [illegible]
C. Londra	116 05	116 05	Argento	50 3/4	50 13/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 7 ferma	6	7	Sconto ufficiale	SAGGIO
Italiana c.	94 40	94 75	Italia	5 per 0/0
Id. fine mese	94 50	94 60	Francia	3 per 0/0
Mediterranee	112 70	118 90	Inghilterra	5 per 0/0
Rublo	240 40	241 25	Germania	4 per 0/0
Camb. a 3 m.	20 24	20 25	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 7 agosto, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	800
Importazioni del giorno . . . . . » »	800
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 7 agosto, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N.	2000
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 76,15	
Caffè. - (Santos good average) Vendite - Sacchi N.	6000
TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 110.50	
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quint.	
TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 41.50	

Anversa, 7 agosto, 4,40 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	67 —
TENDENZA: calma per fine prossimo . . . »	67 —

Parigi, 7 agosto, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	48	75	47	—	ferma
Avena	18	75	17	75	sostenuta
Olio di colza	64	25	64	25	sostenuta
Spiriti	35	75	36	25	sostenuta
Zuccaro raffinato	107	—	106	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 7 agosto, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portanti	Vendu'	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2067	1954	1 48	1 [illegible]
Montoni	10472	9178	2 18	1 [illegible]
Porci	4287	4175	1 60	1 [illegible]

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

APPENDICE 11

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PROLOGO. - MARITATA PER FORZA.

Quanto parevagli crudele l'aspettazione!

Ogni volta che battevano le ore, correva un fremito per tutto il suo corpo.

Le sue pupille si agitavano, senza alzarsi. Le labbra avevano una lieve contrazione ed il lenzuolo sussultavale sul petto esagitato da un sospiro profondo.

Udì in tal modo suonare le otto, poi le nove, poi le dieci.

E il silenzio durava intorno a lei, come nella stessa ore nella foresta sepolcrale intorno alla vecchia zia.

E tutte due soffrivano ugualmente di codesta morte delle cose.

Margherita erasi accorta dell'assenza della zia?

Forse, nel momento in cui la vecchia zitella era partita, ma poi aveva senza dubbio creduto di udirla rientrare, poichè chiamò:

— Zia, zia!

Nessuno rispose.

Aprì gli occhi e si guardò intorno.

— E' andata a coricarsi, pensò.

Suona la mezza.

— Dieci ore e mezzo! Dovrebbe essere ritornato da più di due ore! Bisogna che si sia smarrito... Eppure le strade della foresta gli sono famigliari. Le ha percorse durante tutta la giovinezza d'inverno e di estate. Come mai avrebbe potuto smarrirsi?

E suonarono le undici, le undici e mezzo, mezzanotte...

— E' successa una disgrazia, i miei presentimenti non mi ingannavano. Non rivedrò mai più il mio bambino. Non rivedrò mai più il mio bambino... Non rivedrò mai più Giuliano...

Tentò di alzarsi, di vestirsi, ma come fu in piedi, sentì prendersi dal deliquio.

Allora si lasciò cadere, così vestita, sul letto.

Non piangeva più. I suoi occhi non avevano più lagrime.

Ma un'apprensione spaventosa le ghiacciava il sangue, le serrava il cuore.

Giuliano era morto! Il suo bimbo era morto! Antonio aveva mantenuta la promessa. Non aveva indietreggiato di fronte al delitto.

E, in faccia ad un uomo capace di un simile misfatto, che ne sarebbe stato di lei?

Questo pensiero passò rapido come un baleno in mezzo alla sua desolazione, ma non vi si fermò guari.

Il suo cuore slanciavasi verso la creaturina che aveva messo alla luce, e che le era stata così brutalmente strappata dal seno.

Non pensava tanto nemmeno a Giuliano.

Era madre ben più che amante.

Giuliano aveva forse dovuto soccombere, ma almeno si era difeso... Ma il piccino...

Sentiva fondersi tutta l'anima in una immensa tenerezza, e rivoltavasi, al tempo stesso, contro Antonio, in un parossismo di rabbia.

E cacciava le mani nei lunghi capelli in disordine.

— Figlio mio! figlio mio! mio Giuliano!

Questa volta, il padre ed il figlio si mescolavano in un pensiero comune, in uno stesso rimpianto.

Scese dal letto un'altra volta.

Aprì l'uscio della camera, e si trovò nell'oscuro corridoio, in fondo al quale eranvi le scale.

Non aveva bisogno di lume per trovare la stanza di Antonio.

Vi si diresse e bussò. Nessuno rispose.

Eppure Antonio era là. E non dormiva, poichè un filo di luce passava sotto la porta.

Bussò più forte, e, siccome non otteneva risposta, aprì l'uscio.

Antonio, in piedi in mezzo alla camera, con le mani sul dorso, cupo, sinistro, l'occhio fisso sul tappeto, Antonio non udì la sorella che quando gli fu vicina.

Era così pallida, così tragica, nel suo spaventoso dolore, i suoi occhi, smisuratamente dilatati, mandavano tali bagliori, che, malgrado il suo cinismo, un brivido corse per le spalle di lui.

Essa si avvicinò lentamente, e, con voce sorda:

— Rendimi il mio bimbo! Rendimi il mio bimbo!

Era tale la potenza del carattere sacro di quella giovanetta, che era colpevole, sì, ma che era madre; era tanta la minaccia contenuta in quelle semplici parole; era tale, sopratutto, l'orrore dipinto ne' suoi occhi, che egli curvò la testa, per un istante, dominato, confuso.

Essa ripeteva, scuotendolo, col suo viso presso quello di Antonio:

— Il mio bimbo! Che ne hai tu fatto del mio bimbo?

Egli indietreggiava davanti alla madre; indietreggiava davanti a quella poveretta, che era stata per tutta la vita la sua vittima, che egli aveva domato, che non aveva mai avuto altra volontà che la sua.

Indietreggiava, aveva paura.

Ed essa, con la stessa voce sorda, rôca, strana, ripeteva:

— Voglio che tu mi renda il mio bimbo!

Finalmente rispose, tentando di vincersi:

— Il tuo bimbo! Che ne so io?..?

— Tu lo sai.

— Avevo forse l'incarico di sorvegliarlo?

— L'hai ucciso, miserabile!

Crollò le spalle; ma poi, d'un tratto, con deliberato proposito:

— Ero partito con delle intenzioni molto cattive, lo confesso. Per la strada ho pensato che aveva torto, e sono ritornato.

— Dici la verità?

— Sì.

— Non ti credo.

— Peggio per te.

— Non hai ucciso Giuliano?

— Non l'ho ucciso.

— Lo giuri?

— Lo giuro.

— Sul nome che tu porti?

— Sul nostro nome, giuro che non ho ucciso Giuliano Remondet.

— E mio figlio? mio figlio?

— Nemmeno.

— Lo giuri egualmente?

— Sì, lo giuro.

— E tu non sai ciò che n'è del mio bimbo, ciò che è avvenuto di Giuliano? Giuri anche questo?

Egli esitò. Ma che cos'era una menzogna per quel miserabile?

— Lo ignoro — disse, volgendo gli occhi altrove.

Ma ella colse a volo l'intenzione di quello sguardo. Ne aveva sorpreso l'esitazione. L'afferrò per un braccio.

— Tu menti! Tu menti! Dov'è mio figlio? Dimmelo. Dov'è Giuliano? Voglio saperlo.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

ASCENSORE IDRAULICO SISTEMA OTIS

della

AMERICAN ELEVATOR COMPANY

New-York, Londra, Parigi, Berlino, Amsterdam, Anversa e

75, Piazza S. Silvestro **ROMA** Piazza S. Silvestro, 75

Esposizione Universale di Parigi del 1889 - Medaglia d'oro per gli Ascensori Otis della Torre Eiffel. Medaglia d'oro per l'Ascensore Otis ordinario.

Migliaia di Ascensori Otis di ogni portata furono impiantati nel periodo di 38 anni in America e recentemente in Europa, nè mai è avvenuto il menomo accidente o la più piccola irregolarità nel loro funzionamento.

L'Ascensore Otis funziona a Washington nel Washington-Monument. La corsa di questo Ascensore, che ha la forza di 10,000 chilogrammi, è di 173 metri, la più grande nel mondo intiero.

Di poco inferiore (163 metri) è la corsa dell'Ascensore del Palazzo di Città di Filadelfia, costruito anch'esso dall'American Elevator Company.

I due principali ascensori, che conducono alla seconda piattaforma della Torre Eiffel, situata ad un'altezza di 128 metri dal suolo, sono stati pure costruiti dall'American Elevator Company.

Recentemente si sono fatti numerosi impianti a Roma e Napoli, fra i quali 1 per il palazzo del giornale *Il Popolo Romano*; 1 per quello del Comm. Blumenstihl, direttore della Società dell'acqua Pia; 1 nel palazzo Spada, sede del Consiglio di Stato; 2 nei palazzi della Tiberina, costruiti in Napoli dai signori Parsi e Saccomanni, ecc. ecc.

Per schiarimenti, progetti e preventivi, rivolgersi al cav. I. De Benedetti, P.za S. Silvestro, 75

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

FERRO CHINA BISLERI

Milano. Via Savona, 16 - **Felice Bisleri** - *Via Savona, 16, Milano.*

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda. — Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro sciolto. — Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1890-91. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1890-91.

dal 21 al 31 Luglio 1890.

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria (**) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4086	4065	+ 21	650	640	+ 10
Media	4086	4065	+ 21	647	640	+ 7
Viaggiatori	1.363.873 39	1,492,142 10	— 128.268 71	67,864 36	87,901 34	— 20,036 98
Bagagli e Cani	59,104 07	60,000 31	— 896 24	2,405 00	3,468 72	— 1,063 72
Merci a G.V. e P.V. acc.	337,696 50	291,492 06	+ 46,204 44	15.727 36	10,074 70	+ 5,652 66
Merci a P. V.	1.536,909 56	1,695,497 17	— 158,587 61	103,335 43	98,855 29	+ 4,480 14
TOTALE	2,297,583 52	2,539,131 64	— 241,548 12	189,332 15	200,300 05	— 10,967 90
Prodotti dal 1° luglio 1889 al 31 Luglio 1890.						
Viaggiatori	3,780,425 79	4,040,770 60	— 260,344 81	189,665 59	237,947 66	— 58,282 07
Bagagli e Cani	167,968 47	176,238 56	— 8,270 09	6,725 98	10,181 87	— 3,455 89
Merci G.V. e P.V. acc.	937,147 97	910,321 79	+ 26,826 18	44,055 46	31,457 81	+ 12,597 65
Merci a P. V.	4.404,571 17	4.723,186 26	— 318,615 09	290,897 47	275,748 22	+ 15,149 25
TOTALE	9.290.113 40	9,850,517 21	— 560.403 81	531,344 50	555.335 56	— 23,991 06
Prodotto per chilometro.						
della decade	807 04	870 64	— 63 60	291 28	312 97	— 21 69
riassuntivo	2.273 64	2,423 25	— 149 61	821 24	867 61	— 46 47

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

(**) Col 1° giugno 1889 è stata aperta all'esercizio la linea succursale dei Giovi, che è compresa nella Rete Secondaria.

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*

L'AMMINISTRAZIONE.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom	
Napoli	6,10	7,50	....	1,10	4,30	11,40	....
Pisa	8,—	8,20	....	3.40	9,46	....	....
Ancona	6,—	11,30	....	....	....	10,15	....
Foligno	....	....	....	....	5,55	....	....
Grosseto	....	....	....	4,55	....	....	....
Firenze	8,25	8,55	....	3,—	....	11,10	....
Chiusi	....	....	....	5,55	....	....	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	8,10	11,50	9,40a	5,05	....	....
Civitavecchia	5,30	....	12,20	....	....	....	....
Anzio-Nettuno	7,10	9,04	11.5f	1,10	5,30	6,50	....
Marino-Albano	5,55	8,30	12,15	3,15f	5,45	7,40	....
Frascati	6,35	9,28	12 m	3,—	5,—	6,30	....
Fiumicino	8,20	....	....	....	4.55	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom	
Napoli	6,40	....	....	2,24	7,05	9,11	....
Pisa	6,50	11,—	....	....	9,55	11,02	....
Ancona	[illegible]	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	....	11,45	....	....	....	....	....
Grosseto	9,45	....	....	....	....	....	....
Firenze-Chiusi	7,50	....	....	12,35	6,50	10,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	11,15	....	2,45	8,15	10,55	....
Civitavecchia	6,50	11,—	....	6,20	9,55	11,02	....
Nettuno-Anzio	7,47	10,25	2,24	7,05	9,54f	10,54	....
Albano-Marino	7,30	10,56	3,10	6,21	8,20	10,25	f....
Frascati	7,03	10,04	12,44	5,14	8,11	10,13	....
Fiumicino	9.55	....	....	....	6.26	....	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	7,42a	9,21a	10.56a	3,—p	4.5 p	6,10p
Tivoli arr.	7,21	9,31a	11,—a	12.45p	4.51p	5,47p	7,57p
Tivoli part. *	5,1	8,5 a	9,51a	11,24a	3.28p	5.32p	6.56p
Roma arr. *	6,49	8,55a	10,—a	11,32a	1,10p	5,16p	7,27p

* Tivoli part. 8,40 — Roma arr. 8,24, 10,40 p. oltre i segnati.

È uscita la prima Dispensa a Centesimi **5**

MEMORIE D'UN CARNEFICE

scritte da lui stesso

Mastro TITTA

IL BOIA DI ROMA

La Giustizia dei PAPI

Ha di propria mano giustiziate, cioè mazzolate, impiccate, squartate, ghigliottinate 514 persone. L'opera sarà di 50 Dispense illustrate da 50 disegni fatti espressamente. Chi manda L. **2,30** anche in francobolli all'Editore EDOARDO PERINO Via del Lavatore, 88 Roma, sarà abbonato all'Opera completa. Cercate la prima Dispensa a Cent. **5** da tutti i Venditori di Giornali d'Italia.

Cent. **5** la Disp.

Stabilimento Idroterapico

COSSILLA

a 1/2 ora da **BIELLA**

Idroterapia - Elettroterapia - Massaggio

Schiarimenti e domande al

Dott. L. C. BURGONZIO.

Il Collegio-Convitto Lucarini

in Trevi *nell'Umbria* **in Trevi**

ricorda ormai più di due secoli di vita prospera e gloriosa per illustri personaggi che accolse ed educò al bene della patria, a decoro delle lettere e delle scienze.

La secolare rinomanza, l'educazione morale e religiosa che vi si comparte, l'aria salubre e la posizione ridente, ne formano quel pregio che non ha da invidiare a nessun altro istituto d'educazione.

Le scuole, ordinate secondo i vigenti programmi governativi, comprendono il corso elementare, il tecnico, il ginnasiale.

La retta è di L. 40 mensili. — Per schiarimenti e programmi rivolgersi al *Direttore del Convitto Lucarini* **Trevi-Umbria.**

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da* **L. 2 — 1,50, 1,25,** *ed in bottiglie da un litro circa a* **L. 6,50.**

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** Costa **L. 4** la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono in ROMA, da **Costantini Nereo**, Via Nazionale, n. 23 — **Rocchetti Giuseppe**, Pozzo delle Cornacchie, n. 12 — **Riccò e Matrozzoli**, Piazza in Lucina, n. 5 — **La Marca Benedetto**, Via Principe Umberto, n. 37.

In MILANO da Angelo Migone e C. Via Torino, n. 12, e da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.

Per spedizioni per pacco postale aggiungere c. 75.

CON 61 LIRE

Volete guadagnare molti danari??

DOMANDATE SUBITO A GRATIS

Il Giornale

LA BORSA LIBERA

MILANO — *6, Via S. Maria Segreta, 6* — **MILANO**

IMMENSO SUCCESSO

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **I. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

DENARO contro Titoli, Valori, Prestiti Municipali, Obbligazioni Comunali, Provinciali, Consorziali. Azioni Società industriali, oggetti preziosi anche in polizze del Monte. Libretti, Boni Cassa Risparmio. Via Cavour 117.

PER PICCOLI E GRANDI MUTUI ipotecari per Roma e circondario, prestanze in genere ad interessi da convenirsi, rivolgersi via Monte Brianzo 92 p. 2. lett. A.

CERCASI SENSALE espertissimo e serio onde trovare a cedere un'importante negozio. Dirigere indirizzo Alberto Barboni, posta restante Roma. 707

RICERCA DI SOCIO con lire 5000, pratico di commercio e della piazza di Roma, onde sviluppare azienda già avviata. Dirigere le offerte con serie referenze alla Casa Fiduciaria G. Belardinelli e C. in Roma, Via Collegio Romano 10. 711

PER CHI CERCA IMPIEGO Vendesi per affari di famiglia un'antica ed accreditata casa Commerciale e Commissionaria, molto adatta anche per studio legale, ben mobiliata con annessa abitazione, scrivere indirizzo « Pervers » posta restante Roma. 715

RIVOLGERSI dalle 10 alle 12 ant. all'indirizzo C. M. Vicolo Brunetti N. 45 piano ultimo per rinvestir somme con ipoteca su stabili entro Roma e Circondario. 718

PER TABACCHERIE Occasione unica. Si vendono gli attigli e generi relativi, già di una cessata tabaccheria. Dirigersi Via Quintino Sella N. 28 nel Vicolo. 719

MOBILIO per piccolo appartamento da sposi. Si venderebbe per causa di partenza. Rivolgersi in via Castelfidardo N. 18 p. 3, dalle 3 alle 6 pom. 718

VERA OTTIMA OCCASIONE per chi desidera stabilirsi in commercio, cedesi per motivi famigliari avviatissimo negozio con abitazione sovrastante comodissima, genere pulito, capitale lire 9 mila, guadagno mensile lire mille circa, posizione centralissima della capitale. Dirigersi via Cernaia 35, signor Vai. 722

CERCASI quartiere, 6-8 camere, con giardino o scoperto per tenere piante ed animali. Scrivere ad A. Mahony, Colosseo 30, interno 6. Indicare prezzo.

A CONDIZIONI VANTAGGIOSE cedesi subito accreditata Casa di commissioni. Per trattative dirigersi Via Condotti, 47 A. 722

PIATTO D'OGGI cent. 80 nel Ristorante « La Tribuna » Via Marco Minghetti: Rottino di vitella con patate — Rognone trifolato con risotto. Pensioni, colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. Telefono.

D'AFFITTARSI.

VIA DELLA STELLETTA N. 11 p. 3, 5 camere e cucina. Le chiavi al N. 14.

DUE QUARTIERI via Salara Vecchia N. 30, primo piano sopra mezzanino ed al 2. piano. Un quartiere di sette ambienti, l'altro di otto. Bella esposizione, acqua in casa. Fontane per lavare. Pigione mitissima. Per le chiavi al 3. piano 713

VIA BORGO NUOVO 8-13-15 presso Piazza Pia, affittansi alcune botteghe unite o separate, ottima posizione, prezzi convenienti. Rivolgersi al portiere. 69

BORGO ANGELICO N. 86. D'affittarsi vari quartierini di due camere e cucina a mitissimi prezzi. 687

VIA CAMPO MARZIO N. 69. Affittansi appartamenti di più camere messi a nuovo. Scala di marmo, vasche da lavare loggia, acqua marcia, gaz. Le chiavi ivi al portiere del palazzo. 707

APPARTAMENTI di 6 ed 8 camere con cucina. Acqua Trevi e Marcia; fontane per lavare. Vicolo S. Rocco 9, Vicolo Soderini 13, e Via Merulana 240. 707

PIAZZA DELLE CHIAVI D'ORO N. 28 e N. 30 Due botteghe d'affittarsi per qualunque uso, una delle quali con alloggio, cantina e grotta, acqua marcia, gaz. Per trattative Via S. Eustacchio 3 p. 3, porta sinistra. 709

BOTTEGA in via della Scrofa N. 11. D'affittarsi per qualunque uso, composta di tre vani, con acqua di Trevi e cantine. 697

ELEGANTE QUARTIERE di 5 camere e cucina, acqua per lavare con terrazza, gaz, portiere. Presso Campidoglio, in via S. Teodoro N. 6. Le chiavi dal portiere. Terrazza per uso Fotografia. 699

GRAN SALA E LOCALI annessi nel palazzo Doria-Pamphily, al Circo Agonale N. 13, già sede della disciolta Società Filarmonica Romana. Rivolgersi per trattative all'Amministrazione del Principe Doria in Via della Gatta N. 8. 701

GRANDI APPARTAMENTI SIGNORILI da 12 a 19 vani, Via S. Martino (Macao) N. 4. Esposizione a mezzogiorno. Due eleganti scaloni di marmo ben illuminati, terza scala di servizio ecc. Visibili dalle 9 ant. alle 12 e dalle 3 alle 6 pom. 719

PIAZZA TORSANGUIGNA N. 18 A piano primo. Camera e cucina, acqua di Trevi da bere, amena posizione. Per trattative Largo dell'Impresa, 2, piano primo. 721

FAVOREVOLE OCCASIONE Causa partenza si affitta appartamento di 8 camere e cucina, Via del Corso N. 4 p. 4., per L. 190 mensili, con veduta del Pincio e loggia sul Corso. Visibile dalle 12 mer. alle 3 pom. 721

APPARTAMENTO di dieci camere e cucina, vasche, cantine, acqua Marcia, acqua di Trevi, gaz e portiere in Via Mario de' Fiori 39 A piano 1.

VIA DE' CRESCENZI 26 p. 3. Sei camere due piccoli vani, cucina, terrazza, adatto anche per ufficio. Le chiavi stesso piano porta a destra. 712

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani, Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 28

25 parole cent. 75 **II CATEGORIA** in più di 25 cent. 3 cad

CASSA-FORTE da vendere, della migliore fabbrica di Vienna, contro l'incendio, prezzo d'occasione. Dirigersi Calzoleria Carducci, Via della Sapienza 56 a 58. 723

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. — Dodici certificati dei primari professori della capitale dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due, si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, salita dei Crescenzi n. 10 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa, per tingere barba e capelli istantaneamente, scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi.

RIBASSO DI POLLI All'antica osteria Baldinotti, fuori porta S. Giovanni si vendono polli delle Marche, di prima qualità, arrosto L. 1,25 in padella L. 1,40. Scelti vini di Frascati e Grottaferrata.

PIANTE MOSCHICIDE eleganti, infallibili, indispensabili a tutti. Vendonsi a L. 2 dal signor C. Giacomini, Piazza Agonale 82-84. Franche in Provincia L. 2,50. 702

VOLETE SPENDERE POCO dovendo mobiliare casa, andate piazza Aracoeli 11 p. 1., ufficio d'asta, troverete tutta roba buonissima che ricevesi giornalmente dai particolari per vendere. Il perito incaricato: Pietro Ciccolini. 713

SISTEMA SPECIALE DI CONTABILITÀ per negozianti, negozi di dettaglio, consumo, laboratori ecc. che ognuno può tenere da se. Scrivere G. B. Francia, Lucchesi 28, Roma, inviando lire una francobolli. 716

FEBBRIFUGO SUCCO ALEGIANI Documentato dal Comune di Civitavecchia e dai primi medici. Premiato, Palermo, Parigi, Napoli, Nizza. Inventore e proprietario Ercole Alegiani, Presidente onorario Società Operaia Umberto I di Napoli. Depositi in Roma, Banchi Vecchi N. 8, Tormellina N. 2. 716

PER I CONCORRENTI che si vogliono preparare agli esami di vice-segretario amministrativo nelle Intendenze di Finanza abbonarsi ai corsi speciali intrapresi a cura del giornale « L'Amministrazione Italiana, » Roma, Via Cavour N. 91. Richiedere i numeri 30 e 31 in cui è riportato il programma dei corsi.

BUONE MASSAIE cuochi, cuoche e camerieri usando LO SMACCHIATORE perfetto oltre levare le macchie serve ancora come saponetta; avrete sempre le mani morbide. Provatelo per verificare. Trovasi presso i principali droghieri, tabaccai, chincaglieri e farmacisti di Roma a centesimi 20. 720

25 parole cent. 50 **III CATEGORIA** in più di 25 cent. 2.

INSTITUTRICE Si cerca per sorvegliare, durante vacanze, studî e musica quattro bambini, in giunta elementare famiglia trovasi in montagna. Fermo in posta Riofreddo, linea Roma-Solmona. 705

DISTINTISSIMA MAESTRA insegna italiano, francese, inglese ad un franco per lezione, e da ripetizioni secondo il regolamento delle scuole comunali. Indirizzarsi alla signora A., posta restante Roma. 712

GIOVANE buona famiglia, ottime referenze cerca occuparsi in qualità di cassiere, esattore assistente laterizio o commesso. Occorrendo anche cauzione. Rivolgersi Fiaschetteria Toscana, via S. Maria Maggiore, 165.

LEZIONI PRATICHE ai concorrenti agli esami di patente di segretario comunale impartite da provetto insegnante. Onorario mitissimo. Presentarsi via Lungara 61, dalle 2 alle 5 pomeridiane.

CORSI CELERI ESAMI Licenza tecnica-Ginnasiale Liceale. Carriera Militare Esercito, Marina. Impieghi governativi. Segretari Comunali. Lezioni speciali: Filosofia, Matematica Fisica. Nella « scuola speciale, » via Cernaia 25, garantisconsi buoni risultati; ore e condizioni da convenirsi. 706

SPAGNUOLO, ITALIANO, FRANCESE, Inglese. Lezioni, corsi riparazioni esami. A. Nalli, Regio Diploma, traduttore ufficiale, interprete giurato, insegnante scuola tecnica serale. Dirigersi Purificazione 63 dalle 5 alle 6.

UN PROFESSORE brevettato e autorizzato dal Ministero dell'I. P. dà lezioni di francese e tedesco nonchè ripetizioni nelle suddette lingue. Indirizzo C. L. Via de' Serviti N. 15 p. 2. 724

PER GLI ESAMI Ripetizioni a giovanetti di scuole elementari e tecniche. Corso celere, prezzo discretissimo. Via S. Maria in Monticelli 74, piano 2.

ITALIANO-FRANCESE Professore patentato nelle due lingue dà lezioni, anche domicilio a italiani francesi. Metodo nuovissimo, facilissimo principianti, fanciulli, signorine. Via Pozzetto, 149, piano terzo. 713

SIGNORA civil condizione con diploma di maestra grado superiore desidera occuparsi come donna compagnia o direzione casa presso signora sola o signore solo con bambini per l'insegnamento ai medesimi. Emilia Dorman S. Martino ai Monti N. 22. 713

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano. »

PERSONA LAUREATA occupasi tenuta libri commerciali, corrispondenza italiana, francese, spagnuola; insegna storia, geografia, aritmetica, algebra, geometria con piccola retribuzione. Recapito Caffè Cavour, Piazza Esquilino. 699

SIGNORA INGLESE da lezioni della propria lingua con metodo pratico e facile in Via dell'Orso 56 p. p.; da convenirsi anche se desideransi lezioni a domicilio. 719

CUOCA TOSCANA abile in cucina italiana e francese e pasticcieria cerca posto per Roma o fuori. Buone referenze. Rivolgersi L. L. L., Via Napoli N. 51 dal portiere.

LEZIONI DI MATEMATICA anche a domicilio degli studenti, modeste pretese. Dirigersi dall'una alle due pom. in Piazza Foro Traiano N. 21 p. 3. 704

DISTINTA MAESTRA germanica da lezioni di tedesco. Prezzi miti. Ottime referenze. Via Fontanella di Borghese 48 p. 1. 707

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 682

I COMMERCIANTI o industriali che trovandosi dissestati volessero mettere in regola i propri registri a seconda delle prescrizioni del Codice di commercio, oppure volessero addivenire ad una sistemazione radicale dei loro affari si rivolgano al ragioniere patentato A. P. 44 fermo posta, Roma. Sollecitudine, massima segretezza. Prezzi moderati. 697

D'AFFITTARSI

DUE CAMERE vuote con salotto e uso cucina, volendo mobiliate. Vista Via Nazionale, disponibili subito. Trattative via Genova 12 porta 10. 684

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobiliate presso distinta famiglia. 618

QUARTIERINO MOBILIATO affittasi privatamente, di 3 camere, ingresso e cucina, ben decorato, libero esposto a mezzogiorno. Palazzo signorile prossimo al Ministero Finanze e Caserma Macao. Prezzo mitissimo. Dirigersi Via Cernaia 35 terreno. 692

DISTINTA FAMIGLIA affitta grandi camere mobiliate, anche per marito e moglie persone oneste da Lire 30 a Lire 40 mensili. Via del Pontefici N. 49 piano 2. 710

VIA DELLA VITE 71 p. 2. Camera e salotto mobiliati con libero ingresso ed altre camere libere. Bussare al piano primo. 710

VIA AGOSTINO DEPRETIS N. 99 p. p. (vicolo cieco). Camera e salotto elegantemente mobiliati. 710

VIA PALESTRO Appartamentino elegantemente mobiliato, per informazioni dirigersi alla signora Valentini al Viale Principessa Margherita, 63, scala destra, mezzanino a destra. 720

VIA MINERVA N. 9 piano 2. Due camere decentemente mobiliate e cucina, ingresso libero, disponibili subito. Prezzo moderato. 720

VIA DELLA VITE al N. 51 p. 1. Camera mobiliata grande con comodo di cucina. Al N. 91 p. 2. stessa via, camera mobiliata. 724

BELLISSIMA CAMERA E SALOTTO mobiliati affittasi in piazza della Maddalena N. 2 p. 1. sopra mezzanino, posizione centralissima prossima al Parlamento ed al Senato. 724

Corrispondenze.

25 parole **L. 1.** — ogni parola in più cent. **5.**

Sorella Mancasti appuntamento, partisti senza salutarmi. Mi fai soffrire immensamente. Attendo ansioso tue notizie. Scrivimi subito indicandomi modo scriverti. Ti amerò eternamente. Saluto G.

FRATELLO. 724

Paolin Ricevetti dopo scritta corrispondenza tua lettera impertinente senza ragione. Perchè vuoi martoriarmi ora dobbiamo separarci? Giuroti amo te sola, tranquillizzati. Continua scrivermi come solito, avvertiroti quando sospenderai prolungandosi partenza. 725

Flora Non posso tenere appuntamento, perchè costretto partire. Verrò Venerdì prossimo. Saluto affettuosamente.

Angiolino bello Malgrado gravi cure, mio pensiero ti segue sempre rammentando ore felici passate in comune preghiera col Romitorio, per la salute del grazioso roseo Bastianino, che invoca sempre a calde lagrime la sua cara Madonnina. Addio anima bella, non dimenticarmi, pensa che sogno sempre ritorno, e i tuoi finissimi capelli. 722

Migliaia di lire

perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.